A New York, uno spacciatore è stato arrestato grazie all'aiuto di una piattaforma digitale che identifica degli schemi di movimento ritenuti 'sospetti'. La griffe di moda Desigual ha lanciato la sua prima collezione di capi e accessori che può essere prodotta 'on demand', su richiesta dei clienti. Un team di ricercatori ha individuato un modo per prevedere quali farmaci, anche se classificati come non dannosi, possono in realtà portare a disabilità congenite se assunti da donne in gravidanza. Cos'ha reso possibile tutto questo? L'Intelligenza artificiale. Quel tanto chiacchierato super cervellone robotico che promette di rivoluzionare, nel bene o nel male, le vite dei cittadini del mondo. Perché l'AI proprio questo sta facendo: si sta insinuando, con il suo enorme potenziale innovativo, in ogni ambito e settore, che

Editoriale

Chi ha paura dell'AI?

di Federica Bartesaghi

si tratti di prodotti o servizi, comunicazioni o scienza. Le paure collegate allo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, lo vediamo ogni giorno, sono sulla bocca di tutti. Prenderà il sopravvento sull'uomo? Lascerà tutti senza lavoro? Timori che, guardando un po' indietro nel tempo, hanno caratterizzato anche la Prima Rivoluzione industriale. E tuttavia, tra i peggiori 'contro' di questo periodo storico vediamo le scelte sbagliate dell'uomo che governa la macchina, più che la macchina stessa: lo sfruttamento minorile, l'imposizione di ritmi lavorativi estenuanti, gli ambienti malsani e via dicendo. La storia rischia dunque di ripetersi? Forse sì o forse no. Quel che è certo è che siamo di nuovo agli albori di una Rivoluzione. E ancora una volta spetta all'uomo decidere come affrontarla.

periodico mensile
giugno/luglio 2023
anno 14 – numero 6/7
direttore responsabile
Angelo Frigerio
www.technospia.it

hitech magazine

RETAIL, ELDOM, CONSUMER ELECTRONICS, ICT, ENTERTAINMENT

L'Unione europea mette i primi paletti all'AI

Approvato un dispositivo di legge che dovrà poi essere tradotto in un testo definitivo, dopo la negoziazione con i singoli governi. Le norme mirano a rendere conformi i sistemi di Intelligenza artificiale ai diritti e ai valori Ue. Con particolare attenzione ai temi della sicurezza e dell'assenza di discriminazioni.

a pagina 4

Italia sì, Italia no

Intel sceglie di investire in Germania, Polonia e Israele. E l'economista del Corriere della Sera Federico Fubini parla di "pietra tombale" sull'impegno dell'azienda anche nel nostro Paese. Ma è davvero così?

a pagina 6

SPECIALE FOTOGRAFIA

Un mercato dinamico

La società di price intelligence QBerg analizza prezzi e assortimenti di fotocamere compatte, mirrorless e reflex nei primi mesi del 2023.

da pagina 11 a pagina 15

•SPECIALE•

Freddo

UNA GUIDA PRATICA PER BUYER E RETAILER

da pagina 21 a pagina 24

Media Contents

Macché AI, Hollywood sciopera contro lo streaming

Mattel scommette sul cinema

Quanto vale il Roi del cinema italiano?

da pagina 21 a pagina 25

Sventata la truffa della bolletta

La Gdf della Compagnia Conegliano ha scoperto un meccanismo fraudolento legato alla fornitura di luce e gas. A escogitarlo, due società che vendevano un pacchetto di efficientamento energetico, con il quale i clienti azzeravano illecitamente le spese per le utenze.

a pagina 9

FOCUS RAEE

a pagina 16

Nascono i Punti di facilitazione digitale

Grazie alle risorse del Pnrr, verrà attivata una rete nazionale di addetti formati per supportare le fasce più fragili della popolazione nel superare il 'digital divide'. Aiutando almeno 2 milioni di cittadini a relazionarsi con la tecnologia.

a pagina 10

Davide Rossi: "Questo è l'anno delle tutele"

Davide Rossi

Il direttore di Aires spiega il punto di vista dell'associazione sulla Direttiva Omnibus, da poco entrata in vigore. E si sofferma sulle possibili misure a protezione del consumatore e della sostenibilità ambientale.

a pagina 12

Editore: Edizioni Turbo srl - Palazzo di Vetro - Corso della Resistenza, 23 - 20821 Meda (MB) - Tel. +39 0362 600463/4/5 - Fax: +39 0362 600616 - Registrazione al Trib. di Milano n° 66 del 1° febbraio 2005 - Periodico mensile - Poste Italiane S.P.A. - Spedizione Abbonamento Postale D.L. 353/2003 Conv. in L 46/2004 Art. 1 - Comma 1 - LO/MI - Stampa: Italgrafica - Novara - Una copia 1,00 euro - In caso di mancato recapito inviare al CMP di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

‘Don’ ChatGpt

L’intelligenza artificiale va in chiesa. Non solo: celebra persino la messa. Centinaia di fedeli, infatti, si sono recati nel tempio luterano di St. Paul, a Fuerth (Baviera), e hanno ascoltato un sermone creato da ChatGpt. Quattro avatar digitali hanno tenuto la funzione in veste di pastori. Davvero, quindi, bisogna dire che non c’è più religione? Non ancora. La vicenda, infatti, è il frutto di un curioso esperimento messo in piedi dal teologo e filosofo dell’Università di Vienna Jonas Simmerlein, tenuto durante la convention Deutscher Evangelischer Kirchentag. Le polemiche non sono mancate. Ma di certo un tema scottante come quello dell’Intelligenza Artificiale non può lasciare indifferenti i teologi di tutte le religioni.

voto
povertà, castità e obbedienza

hitech magazine
RETAIL, ELDOM, CONSUMER ELECTRONICS, ICT, ENTERTAINMENT

Direttore Responsabile: **ANGELO FRIGERIO**

Editore: Edizioni Turbo Srl - Redazione: Palazzo di Vetro
Corso della Resistenza, 23 - 20821 Meda (MB)
Tel. +39 0362 600463/4/5 - Fax: +39 0362/600616
Registrazione al Trib. di Milano n° 66 del 1° febbraio 2005
Edizioni Turbo Srl n° iscrizione ROC11158 del 21 aprile 2005
Periodico mensile - Anno 14 - n° 6/7 - giugno/luglio 2023
Stampa: Italgrafica - Novara - Una copia 1,00 euro
Poste Italiane S.P.A. - Spedizione Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 Conv. in L 46/2004 - Art. 1 - Comma 1 - LO/MI
Prezzo di una copia 1,55 euro - arretrati 7,55 euro + spese postali
Abbonamento annuale per l’Italia 30,00 euro via ordinaria.

L’editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l’invio di informazioni commerciali. In base all’Art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Edizioni Turbo S.r.l. Responsabile dati: Angelo Frigerio

Copyright Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata con l’uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa, senza l’autorizzazione scritta dell’editore. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. la redazione si è curata di ottenere il copyright delle immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato possibile, l’editore è a disposizione degli aventi diritto per regolare eventuali spettanze.

Pubblicazioni Edizioni Turbo
Salumi & Consumi, Salumi & Tecnologie, Formaggi & Consumi, Formaggi & Tecnologie, DS DolciSalati & Consumi, Vini & Consumi, Beverage & Consumi, Bio & Consumi, Bio & Consumi Green Lifestyle, The Italian Food Magazine, Tech4Food, Luxury Food&Beverage, b2B beautyToBusiness, MC Media Contents, Odeon Magazine, Gamestore Magazine, HiTech Magazine, TG - Tuttogiocattoli, www.alimentando.info, www.technospia.it

Il numero è stato chiuso in redazione il 28 luglio 2023

IL PAGELLONE

Cos’è 'Il Pagellone'? Un piccolo scorcio satirico nel paludato universo che gira intorno all'hitech. Politici, presidenti di associazioni, volti noti al pubblico televisivo e non, rappresentanti dell’industria: chi più ne ha, più ne metta. Un angolo per sorridere e prendere in giro amabilmente registi, attori e comparse di questo meraviglioso palcoscenico. Laddove la tecnologia, in un modo o nell’altro, è sempre protagonista.

Angelo Frigerio

Elon Musk

voto
Intenditore

Appena annunciato, il Vision Pro di Apple ha subito fatto parlare di sé. Non solo per le straordinarie esperienze di immersività promesse dal visore AR/VR, ma anche e soprattutto sul prezzo di vendita, ben 3.500 dollari. Un prodotto di fascia alta, anzi altissima: due display 8K, 12 videocamere, cinque sensori, sei microfoni, un sistema di tracciamento del movimento oculare, il tutto assemblato con quel design minimal che negli anni ha contraddistinto ogni dispositivo Apple. Ma c’è un ma. Quanto è davvero innovativo questo prodotto? Abbiamo davvero bisogno di un altro visore AR/VR, per di più costosissimo, dopo il flop più o meno dichiarato dei suoi predecessori? Tranchant il giudizio di Elon Musk, che lo boccia senza appello: “Non servono 3.500 dollari per la realtà aumentata. Basta uscire di casa e spendere 20 dollari in funghetti allucinogeni”.

Le ‘rage room’ per manager

voto
S.V.

Qual è in assoluto l’oggetto tecnologico più odiato al mondo? La partita se la potrebbero giocare router e stampanti. Ma è contro queste ultime che si sta scatenando la furia dei manager statunitensi, che sono disposti a sborsare anche 120 dollari per entrare in una ‘rage room’ (letteralmente, una ‘stanza della rabbia’) in cui sfogare la propria frustrazione distruggendo oggetti a suon di colpi di mazze da baseball. “A volte ospitiamo feste aziendali, e ci vengono richiesti quasi esclusivamente computer e stampanti”, racconta Miguel Moises, proprietario di uno di questi spazi, la Bay Area Smash Room. “I manager impazziscono. Non riesci più nemmeno a riconoscere gli oggetti, dopo che li hanno distrutti”. Ma c’è un problema. I rifiuti tecnologici, se disassemblati in modi ‘non convenzionali’, possono essere molto inquinanti, rilasciare sostanze tossiche, o persino incendiarsi. Ecco allora la proposta di sostituire le stampanti con piatti, bicchieri, mobili. Tutto inutile. Ammette Moises: “È difficile attirare i clienti senza dar loro qualcosa di tecnologico da distruggere”.

Jeff Bezos

JEFF BEZOS

Quanto può essere costoso un vino? Per il miliardario Jeff Bezos, forse inesperto in materia, un evidentemente non ha prezzo. O così pare. Per celebrare il fidanzamento con la giornalista Lauren Sanchez, il fondatore di Amazon ha infatti pagato una bottiglia più di 4.285 dollari. Peccato che il vino valesse molto meno. E Bezos ha preso una sonora fregatura. È andata così: i due fidanzatini hanno cenato presso La Petit Maison a Cannes (Francia), è stata proposta loro una bottiglia di Dugat-Py Charmes-Chambertin Grand Cru 2015, Jeff non ha battuto ciglio di fronte al prezzo. Peccato che nei giorni successivi sia stato oggetto di una cascata di commenti ironici da parte del mondo dei social dopo che un’enoteca di New York, Parcelle Wine, ha pubblicato sulla sua pagina Instagram una foto della bottiglia commentando: “Notizia del vino del giorno, Jeff Bezos è stato fregato in Francia”. Il New York Post ha poi svelato che la bottiglia in questione sarebbe stata venduta all’asta l’ultima volta il 3 marzo 2022, per 647,29 dollari. Una bella differenza. Insomma, una bottiglia costata ‘cara’.

voto
3

Il robot direttore d’orchestra

A un certo punto i robot potranno davvero sostituire l’uomo in tutto e per tutto? Persino nelle attività più creative? Prendiamo ad esempio la complessità, la sensibilità e le doti artistiche di un direttore d’orchestra: può un’intelligenza artificiale, per quanto evoluta, dirigere una sinfonia? Ci ha provato EveR 6, un robot umanoide progettato dall'ente di ricerca Korea Institute of Industrial Technology, che ha guidato un’esibizione musicale dell’orchestra nazionale coreana. Grazie alle sue fattezze umane, ha agitato la bacchetta in aria, e si è anche inchinato per salutare il pubblico, come prevede la tradizione. A detta degli astanti, e in particolare della sua controparte umana Choi Soo-yeoul, vero direttore d’orchestra, EveR 6 è stato preciso nei movimenti, anche se la sua esecuzione è stata molto elementare. Il suo vero punto debole, sfortunatamente, è una qualità essenziale per dirigere: la capacità di ascolto, per cui c’è ancora tanta, tanta strada da fare. Si dice che le macchine non abbiano anima. Forse è vero (per ora)...

voto
5+
(di incoraggiamento)

Calcio in Tv, ci aspetta un altro triennio di seccature?

Nelle prossime settimane l'assemblea di Lega dovrà discutere delle trattative private sui diritti del calcio. L'ad Luigi De Siervo fa trapelare l'ipotesi che venga aperto un canale per la trasmissione delle partite, qualora le offerte non siano soddisfacenti.

Diciamolo con tutta la franchezza possibile, noi che l'abbiamo vissuta tutta la storia dell'antipirateria nel nostro Paese. Quella appena approvata non è una legge che tutela l'audiovisivo. In qualche modo lo fa, certo. È, per così dire, una ricaduta del provvedimento. Che però nasce a uso e consumo dei diritti televisivi sulla Serie A. Altrimenti l'intervento in mezz'ora sarebbe privo di senso. E, ne siamo sicuri, tanta tempestività sarà esercitata per stroncare l'attività illecita estremamente lucrosa che ruota attorno alle partite di calcio, con buona pace di chi dice che si tratti di una misura atta a contrastare gli atti di pirateria relativi alle serie Tv e ai film. Ci sono sì nuovi, interessanti elementi che configurano un'azione di contrasto contro il camcording, e questo è cosa buona e giusta. È la legge di Luigi De Siervo e Gaetano Blandini, rispettivamente ad e consigliere della Lega Calcio, non a caso entrambi con trascorsi l'uno in Rai e l'altro prima alla direzione generale Cinema del Mibac e poi in Siae. Perché negli anni il valore dei contenuti video si è concentrato sempre di più nel broadcasting del calcio, e il resto è francamente poca cosa. Ma il domandone è un altro. Dopo aver garantito la tutela, cosa sacrosanta, De Siervo avrà fatto qualcosa anche per garantire i consumatori sul piano della qualità, o riconsegnerà gli italiani nelle mani di Dazn? Si dice che Tivùsat, che è una piattaforma satellitare gratuita, sia sul punto di siglare un accordo con il servizio di streaming. Per la prossima stagione i giochi sono fatti. Ma dopo? Il 26 luglio si riunisce l'assemblea di Lega. E lì si potrà toccare con mano il lavoro condotto a livello di trattative private per ciò che riguarda quanto accadrà dal 2024 in avanti. Oltre ai diritti Tv del campionato si parlerà delle licenze dati su territori nazionali e internazionali e delle licenze betting internazionali.

Tutti sanno cosa è accaduto nel triennio che si chiude quest'anno. Non è questione nemmeno di giudizi personali. Più di ogni cosa parlano i tre provvedimenti che l'AgCom ha dovuto assumere, a garanzia degli utenti. Tre anni di disservizi sono sotto gli occhi di tutti. E non possono essere imputati alla sola Dazn, ma anche a chi ha fatto quella scelta. Nelle ultime settimane De Siervo ha lasciato filtrare l'ipotesi che la Lega crei un proprio canale, completando la trasformazione in media company, ed estendendo le proprie attività, che già comprendono videogiochi, entertainment e in prospettiva il Metaverso, anche al broadcasting delle partite di calcio. Nel frattempo, Sky sembra tagliata fuori, Mediaset è nel momento che tutti sanno, e Dazn ha ancora molto da dimostrare. Ora che ci si sono lasciati alle spalle il pezzotto, gli italiani potranno vedere le partite con una qualità decente, o continueranno ad avere un servizio che li costringerà a passare il lunedì a compilare reclami? Intascare i soldi dei diritti, cara Lega, non è tutto. E attenzione: alla qualità delle trasmissioni sportive, è inutile negarlo, è ancora legata a doppio filo la vendita di sistemi Tv (e non solo). È una questione che riguarda non solo i consumatori, ma anche industria e retail. Le responsabilità che cadono sul capo della Lega non riguardano solo la soddisfazione dei club, ma, indirettamente, la qualità di un servizio che rappresenta uno spezzone importante dell'ecosistema del video. Ci aspetta un altro triennio di seccature?

Andrea Dusio

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Data Act, l'Unione europea mette in scacco le Big Tech

Il provvedimento va a normare il mercato del cloud. Ma le misure mirano anche a proteggere Pmi e utenti da clausole unilaterali, accordi vessatori e trasferimenti illegali di informazioni.

di Tommaso Stigliani

La decisione forse non piacerà alle Big Tech, ma nella giornata di mercoledì 28 giugno la Commissione Ue ha accolto l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio in merito al cosiddetto Data Act, il provvedimento che va a normare l'uso e l'accessibilità delle informazioni, promuovendo un mercato del cloud affidabile.

Oggi la rivoluzione dell'Internet degli oggetti (IoT) alimenta una crescita esponenziale, con un volume di informazioni destinato a salire alle stelle nei prossimi anni. Una quantità significativa di dati industriali rimane inutilizzata. Il Data Act mira in tal senso a garantire che i benefici della rivoluzione digitale siano condivisi da tutti. Il cuore del provvedimento è costituito dalle misure che consentiranno agli utenti di dispositivi connessi di accedere ai dati generati dai proprie device e dai servizi ad essi collegati. I consumatori potranno condividere tali dati con terze parti, dando impulso ai servizi post-vendita e all'innovazione. Contemporaneamente, i produttori sono incentivati a investire nella generazione di dati di alta qualità, mentre i loro segreti commerciali sono protetti. L'aspetto che più preoccupa le Big Tech è quello che riguarda le nuove regole poste a tutelare gli utenti e le imprese Ue dall'imposizione unilaterale di clausole contrattuali abusive. Queste misure mirano a salvaguardare da accordi ingiusti, promuovendo trattative eque e consentendo alle Pmi di partecipare con maggiore fiducia alle trattative. Un terzo pacchetto di misure riguarda i meccanismi per l'accesso e l'utilizzo dei dati del settore privato da parte degli enti pubblici in caso di situazioni di emergenza, come inondazioni e incendi, o nell'attuazione di un mandato legale, quando i dati richiesti non sono facilmente reperibili. Vi sono infine nuove regole che garantiranno ai clienti la libertà di passare da un fornitore di servizi di elaborazione dati in cloud all'altro, promuovendo la concorrenza e la scelta nel mercato, evitando il cosiddetto vendor lock-in. Inoltre, il Data Act prevede misure a contrasto del trasferimento illegale di dati e nuovi standard di interoperabilità, garantendo un ambiente di elaborazione delle informazioni più affidabile e sicuro. L'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio è ora soggetto all'approvazione formale dei due co-legislatori. Una volta adottato, il Data Act entrerà in vigore a venti giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e diventerà applicabile 20 mesi dopo l'entrata in vigore.

La legge sui dati va così a integrare la normativa sulla governance dei dati del novembre 2020, chiarendo chi può creare valore dai dati e a quali condizioni. "Si tratta di una tappa significativa nel percorso verso un mercato unico dei dati. Il Data Act ottimizzerà l'uso dei dati migliorando la loro accessibilità per le persone e le imprese. È un'ottima notizia per la nostra trasformazione digitale", ha commentato Margrethe Vestager, nel ruolo di executive vice president per Europe Fit for the Digital Age. Le fa eco Thierry Breton, commissario per il Mercato Interno: "Dopo l'adozione delle leggi sui servizi digitali, sui mercati digitali e sulla governance dei dati, l'accordo odierno costituisce un altro passo estremamente rilevante nei nostri sforzi finalizzati a rimodellare lo spazio digitale. La legge garantirà che i dati industriali siano condivisi, conservati ed elaborati nel pieno rispetto delle norme europee. Creerà un'economia dei dati fiorente, innovativa e aperta, ma alle condizioni dell'Unione europea".

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

L'Unione europea mette i primi paletti all'AI

Approvato un dispositivo di legge che dovrà poi essere tradotto in un testo definitivo, dopo la negoziazione con i singoli governi. Le norme mirano a rendere conformi i sistemi di Intelligenza artificiale ai diritti e valori Ue. Con particolare attenzione ai temi della sicurezza e dell'assenza di discriminazioni.

di Tommaso Stigliani

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione negoziale sulla legge sull'Intelligenza artificiale (AI) con 499 voti a favore, 28 contrari e 93 astensioni, ed è pronto ad avviare i colloqui con i governi Ue sul testo definitivo. Le norme mirano a garantire che l'AI sviluppata e utilizzata in Europa sia conforme con i diritti e i valori dell'Ue, ad esempio in materia di supervisione umana, sicurezza, privacy, trasparenza, non discriminazione e benessere sociale e ambientale.

Le norme seguono un approccio basato sul rischio e stabiliscono obblighi per fornitori e operatori dei sistemi di AI a seconda del livello di rischio che può generare. Saranno quindi vietati i sistemi di AI che presentano un livello di rischio inaccettabile per la sicurezza, come quelli utilizzati per classificare le persone in base al loro comportamento sociale o alle loro caratteristiche personali. I deputati hanno ampliato l'elenco per includere divieti sugli usi intrusivi e discriminatori dell'Intelligenza Artificiale, come i sistemi di identificazione biometrica remota in tempo reale e a posteriori in spazi accessibili al pubblico, se non previa autorizzazione giudiziaria e se strettamente necessario per investigare uno specifico reato grave; la categorizzazione che si fondi su caratteristiche sensibili (ad esempio genere, razza, etnia, cittadinanza, religione, orientamento politico); la polizia predittiva (basata su profilazione, ubicazione o comportamenti criminali passati); il riconoscimento delle emozioni utilizzati dalle forze dell'ordine nella gestione delle frontiere, nel luogo di lavoro e negli istituti d'istruzione; e l'estrazione non mirata di dati biometrici da Internet o da filmati di telecamere a circuito chiuso per creare database di riconoscimento facciale (in violazione dei diritti umani e del diritto alla privacy).

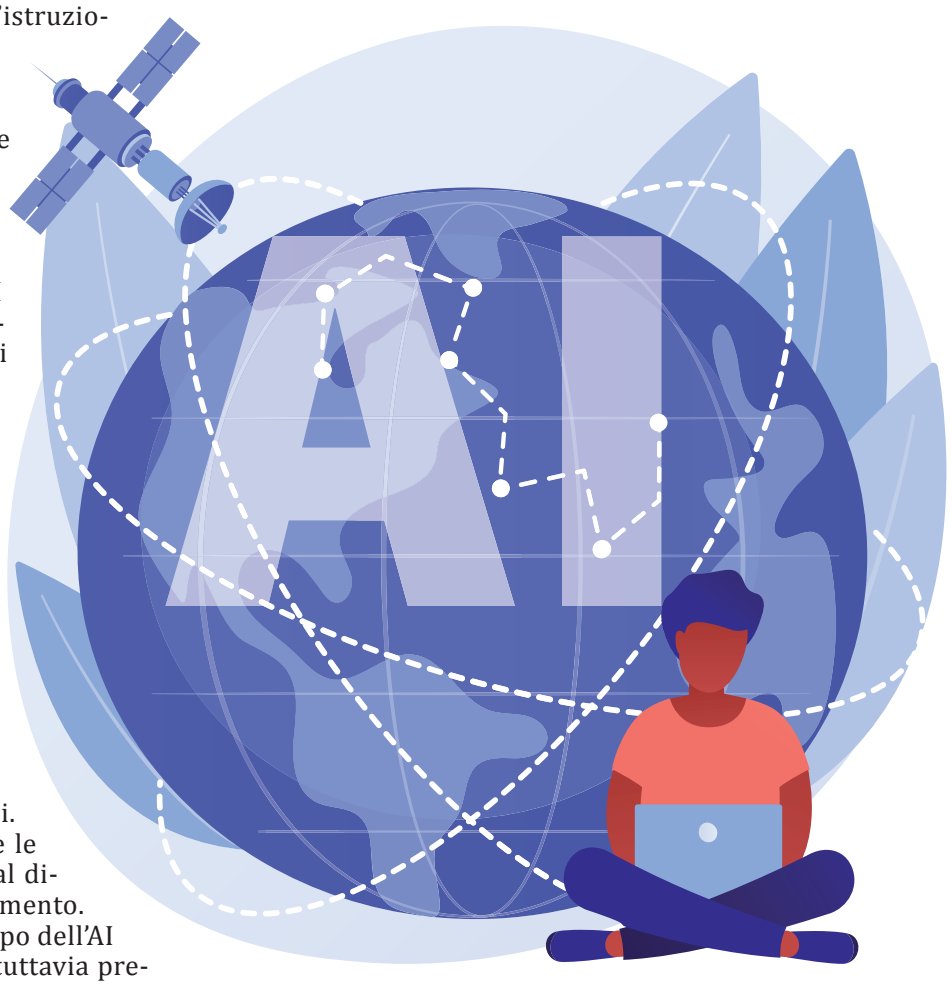
I deputati chiedono che la classificazione delle applicazioni ad alto rischio includa anche i sistemi di AI che comportano danni significativi per la salute, la sicurezza, i diritti fondamentali delle persone o l'ambiente. Sono stati aggiunti alla lista quelle applicazioni che possono influenzare gli elettori e l'esito delle elezioni.

I fornitori di sistemi di AI dovranno registrare i modelli di base nella banca dati dell'Ue prima della loro immissione sul mercato europeo. Dovranno rispettare i requisiti di trasparenza, aiutando anche a distinguere le cosiddette immagini deep-fake e da quelle reali, e fornire salvaguardie per evitare la generazione di contenuti illegali. Dovrebbero inoltre essere pubblicate le sintesi dettagliate dei dati protetti dal diritto d'autore utilizzati per l'addestramento.

Per stimolare l'innovazione nel campo dell'AI e sostenere le Pmi, i deputati hanno tuttavia previsto esenzioni per le attività di ricerca e le componenti fornite con licenze open-source. La nuova legge promuove i cosiddetti spazi di sperimentazione normativa, o ambienti di vita reale, creati dalle autorità pubbliche per testare l'Intelligenza artificiale prima che venga implementata. Infine, i deputati intendono rafforzare il diritto dei cittadini di presentare reclami e di ricevere spiegazioni sulle decisioni basate su sistemi ad alto rischio con un impatto significativo sui loro diritti fondamentali. I deputati hanno anche riformato il ruolo dell'Ufficio dell'Ue per l'AI, che avrà il compito di monitorare l'attuazione delle norme.

Dopo il voto, il correlatore Brando Benifei ha dichiarato: "Oggi tutti gli occhi sono puntati su di noi. Mentre le Big Tech lanciavano l'allarme per le loro creazioni, l'Europa è andata avanti e ha proposto una risposta concreta ai rischi che l'AI sta iniziando a rappresentare. Vogliamo che il potenziale creativo e produttivo dell'Intelligenza artificiale venga sfruttato. Tuttavia, durante i negoziati con il consiglio ci batteremo per proteggere la nostra posizione e contrastare i pericoli per la democrazia e la libertà".

Il correlatore Dragos Tudorache ha aggiunto: "Questa legge stabilirà uno standard a livello mondiale per lo sviluppo e la governance dell'Intelligenza artificiale, assicurando che questa tecnologia – destinata a trasformare radicalmente le nostre società grazie agli enormi benefici che può offrire – si evolva e venga utilizzata nel rispetto dei valori europei della democrazia, dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto".



SOCIAL METER

La classifica dei follower che seguono online le catene e-commerce presenti in Italia.

Facebook

	CATENA	FOLLOWER
1	Amazon	5.000.000
2	Ebay	931.993
3	Eprice	209.907
4	Yeppon	112.686
5	Prezzo Forte	58.956
6	Online Store	58.051
7	Dmcshop	47.382
8	Monclick	34.255
9	Freeshop	10.657

Instagram

	CATENA	FOLLOWER
1	Amazon	218.000
2	Privalia	92.500
3	Ebay	63.500
4	Aliexpress	45.700
5	Dmcshop	12.100
6	Eprice	7.651
7	Yeppon	7.488
8	Online Store	5.529
9	Monclick	2.087
10	Freeshop	851
11	Conrad	543

Twitter

	CATENA	FOLLOWER
1	Amazon	20.940
2	Ebay	8.762
3	Privalia	7.083
4	Eprice	2.346
5	Monclick	436
6	Yeppon	360

Rilevazione del 25/7/2023. Fonte: Tespi Mediagroup

SOCIAL METER

La classifica dei follower che seguono online le catene retail presenti in Italia.

Facebook

	CATENA	FOLLOWER
1	Mediaworld	1.500.000
2	Euronics	1.100.000
3	Unieuro	1.072.052
4	Trony	381.271
5	Expert	88.598
6	Comet	83.135

Instagram

	CATENA	FOLLOWER
1	Mediaworld	253.000
2	Unieuro	243.000
3	Euronics	66.800
4	Expert	47.800
5	Trony	20.100
6	Comet	7.842

Twitter

	CATENA	FOLLOWER
1	Mediaworld	111.670
2	Euronics	74.271
3	Unieuro	38.670
4	Trony	12.423
5	Comet	1.230

Rilevazione del 25/7/2023. Fonte: Tespi Mediagroup

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Davide Rossi: “Questo è l'anno delle tutele”

Davide Rossi

Il direttore di Aires spiega il punto di vista dell'associazione sulla Direttiva Omnibus, da poco entrata in vigore. E si sofferma sulle possibili misure a protezione del consumatore e della sostenibilità ambientale.

di Andrea Dusio

Dopo quindici giorni dall'entrata in vigore della Direttiva Omnibus, dopo lo ‘stress test’ delle giornate dei saldi, è il momento di tentare un ragionamento a bocce ferme. Per capire se ci sono ancora aspetti da mettere a fuoco. Ne parliamo con Davide Rossi, direttore di Aires. “Per quanto riguarda la Direttiva Omnibus ci sono ancora degli aspetti da mettere a punto. Ho avuto in tal senso un confronto a Bruxelles in Eurocommerce con le persone che hanno scritto materialmente la norma e le linee guida. È vero che essendo una direttiva poi ogni Paese può adattare il testo, e anche gli organismi interpretativi dovranno fare la loro parte”, spiega Rossi. “Ma quello che in questo momento ci sta lasciando sorpresi è che alcune realtà in altri Paesi europei, e anche in Italia, stanno pubblicando il prezzo suggerito dal fornitore affiancandolo barrato al prezzo finale, dicendo: ‘Questa non è una promozione di prezzo. Noi semplicemente facciamo una pubblicità comparativa’.”.

Qual è la posizione di Aires. E come vi siete attivati per rispondere a eventuali dubbi e problematiche dei vostri associati?

Secondo la nostra interpretazione nazionale, quando tu metti due prezzi, uno più alto e uno più basso, in genere dai un'impressione di convenienza. E quindi a questo punto viene da chiedersi: a che serviva la direttiva?

Il consumatore è interessato soprattutto a sapere se le promozioni sono reali. Qual è il modo migliore di soddisfare questa richiesta?

Il principio fondamentale di questa direttiva è dare un ancoraggio al consumatore, in maniera che non ci sia qualcuno che mostri una convenienza dove in realtà non c'è. Altre soluzioni rischiano in realtà di confondere. Ricordiamoci sempre che il consumatore si è ormai abituato alle promozioni. Non mostrare più i prezzi promozionali potrebbe anche spaventare il consumatore. Mettere solo i ‘prezzi secchi’ è molto pericoloso. Ugualmente sarebbe sbagliato pensare che non è successo niente, perché la direttiva va rispettata, stante un periodo di qualche settimana in cui contiamo su una certa elasticità degli organismi di controllo nella prima fase di applicazione delle norme. Se qualcuno si comporterà scorrettamente, i primi a farlo presente saranno i concorrenti di chi opera in maniera ‘decettiva’ – uso questo termine perché è esattamente l’aggettivo scelto dall’Agcm per motivare l’irrogazione di sanzioni.

Quali sono gli altri temi in cui state lavorando con Aires?

Se vogliamo, questo è l'anno delle tutele. Del consumatore anzitutto, che non si ferma alla Direttiva Omnibus. E poi c'è un macro-tema che riguarda la tutela della sostenibilità. In sede di Eucer Council, di cui Aires è stata ispiratrice, a Bruxelles abbiamo affrontato la questione della riparabilità dei prodotti, che riguarda pienamente l'economia circolare. Abbiamo presentato una serie di documenti alla Commissione Europea, chiedendo che le parti di ricambio siano disponibili, se non a prezzo di costo, almeno a un prezzo calmierato, lo stesso che il produttore fa ai propri centri di riparazione autorizzati. E, in secondo luogo, domandiamo che la riparazione diventi qualcosa che non deve subire un'autorizzazione o un vaglio preventivo del produttore. Chiunque abbia i requisiti di legge per svolgere le attività di riparazione deve poterlo fare, naturalmente rispondendo in prima persona se poi non è in grado di portare a termine il lavoro. Terzo punto, la disponibilità dei manuali d'istruzione. E sarebbe importante garantire la possibilità di stampare in 3D le parti più semplici, che non si capisce perché debbano per forza essere originali. Se le principali catene di elettronica svolgessero questo tipo di attività, come stanno peraltro iniziando a fare, il consumatore avrebbe verso di loro lo stesso tipo di fiducia che ha per il produttore. Se non di più. Per una questione anche di facilità di interlocuzione.

La vostra proposta va anche nella direzione di un mercato del lavoro più trasparente e dell'emersione del nero. Cosa chiedete all’Ue?

Quello che accade adesso è che se si rompe l'iPhone, la soluzione più veloce e meno costosa è rivolgersi a qualche negozietto a Chinatown. Il tema, quindi, riguarda anche la qualificazione e la corretta retribuzione del lavoro. Si tratta spesso di attività costose, perché non hanno alle spalle una catena di montaggio, né tanto meno una fabbrica. Sono affidate a una persona che svolge un’attività di precisione. Stiamo chiedendo all’Ue di provare a fare in modo che le riparazioni non abbiano il ricarico dell'Iva, che il cuneo fiscale retributivo di questi lavoratori goda di un regime speciale, perché si tratta di un un'attività utile al consumatore e all'ambiente. L'auspicio è che si possa arrivare a una situazione di concorrenza virtuosa tra produttore e rivenditore. Quando il consumatore viene in negozio e dice: “Questo non mi funziona più. Ne voglio comprare un altro”, se il rivenditore ha maggior interesse economico alla riparazione, avremo fatto risparmiare il consumatore, tutelato l'ambiente e generato profitti che rimarranno sul territorio. Non dimentichiamo che la rilavorazione e il riciclo dei rifiuti elettronici a livello ambientale ha a sua volta un impatto. È giusto e doveroso raccoglierne sempre di più, ma anche buttarne meno.

Quali altre misure sono allo studio a tutela della sostenibilità ambientale?

Introduzione di un green score, che riguardi non solo la riparabilità, ma anche altri aspetti. Da sommare all'attuale etichetta energetica, che è molto utile, ma non è sufficiente. In questo momento, in Francia, Fnac-Darty ha introdotto un ranking di questo tipo, che si basa su una serie di parametri che stiamo studiando. Faremo a breve un incontro con loro, per capire come stanno lavorando. Se il loro modello va bene, possiamo adottarlo in toto. In caso contrario, proporremo eventuali migliorie, o penseremo un modello ex novo. Ma l'idea va di certo nella direzione giusta.

La raccolta di Raee è però in calo. Come mai?

Ci sono due o tre fattori che giocano in tal senso. Il periodo del Covid ha visto la raccolta subire un forte rallentamento. L'ultimo anno va visto come un momento di assestamento, coincidente con la scadenza dell'accordo triennale di programma. Ora è entrato in vigore il nuovo accordo, che prevede contributi economici più significativi per la distribuzione, un incentivo di 2mila euro per la costituzione di nuovi CdR, che serve a coprire il costo amministrativo. A settembre premieremo i progetti di promozione di raccolta che sono stati presentati entro il 30 giugno a un organismo che vedeva presenti industria, distribuzione e centri di coordinamento Raee. La giuria è chiamata a selezionare non solo i progetti più complessi e articolati, e dunque a più alto budget, ma, per espressa indicazione delle tre parti che concorrono a questa iniziativa, anche quelli che si distinguono per creatività. Magari anche realtà più piccole, legate a zone dove c'è ancora più bisogno di incrementare la raccolta dei rifiuti elettronici.

State approcciando anche il tema delle sigarette elettroniche, che sono a tutti gli effetti dei Raee?

Un associato ci ha segnalato questa problematica, che ricade di fatto nei Raee, anche se oggi in generale il consumatore non sa dove conferirli, e al momento gli unici organizzati a farlo sono i negozi di elettronica di consumo con più di 400 metri quadri di superficie, che pure non vendono quel prodotto. Abbiamo dunque dato un segnale di apertura, dicendo che nei nostri punti vendita le sigarette elettroniche possono essere smaltite. Ma è chiaro che stiamo facendo in tal senso un'attività suppletiva e volontaria. Ovviamente bisognerebbe arrivare a un regime in cui tutti i produttori si iscrivano e paghino l'equo contributo, consentendo di trovare le risorse per organizzare la raccolta in altri punti, come ad esempio i tabaccai, che già oggi avrebbero il dovere di ritirarli.

Abbiamo letto di recente un intervento congiunto di Aires e Confindustria Radio Televisioni sul tema della cosiddetta ‘prominence’, ossia l'accessibilità della Tv digitale. Cosa chiedete?

Quello che è successo è stato un mezzo switch-off. Siamo passati da un sistema di compressione lievemente più significativo, ma per far stare tutte le emittenti in una banda più bassa l'unica possibilità è stata abbassare il bitrate. Le emittenti stanno di fatto trasmettendo a una definizione inferiore a prima. Quindi, curiosamente, abbiamo televisori sempre più performanti con un segnale di qualità sempre più ridotta, per mancanza di spazio. Il rischio è di far passare l'idea di una televisione di minor qualità. Occorre gettare il cuore oltre l'ostacolo e fare il vero switch-off. Non per vendere più televisori. Ma per avere realmente la qualità che questi sistemi Tv consentono di raggiungere. Chiediamo in tal senso alle imprese produttrici di Tv di specificare sempre se il telecomando ha la tastiera numerica e non solo il mouse, per evitare che il cliente si ritrova a dover usare un modello che consente esclusivamente di andare sulle piattaforme, il che va a penalizzare l'uso del digitale terrestre, e in particolare le emittenti locali.

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Italia sì, Italia no

Intel sceglie di investire in Germania, Polonia e Israele. E l'economista del Corriere della Sera Federico Fubini parla di "pietra tombale" sull'impegno dell'azienda anche nel nostro Paese. Ma è davvero così?

di Andrea Dusio

Al termine di una lunga contrattazione, che a tratti è sembrata un vero e proprio braccio di ferro, Intel ha siglato l'accordo con il governo tedesco che garantisce l'incremento dei fondi pubblici da 6,8 a 10 miliardi di euro. Viene così compensato il maggior esborso dell'azienda statunitense, che ha visto lievitare il costo di costruzione della nuova fabbrica di microchip a Magdeburgo, nell'ex Germania dell'Est. La cifra complessiva erogata da Berlino sale così a 30 miliardi di euro. È un impegno economico senza precedenti, il più oneroso in assoluto nella storia tedesca, come ha rimarcato anche il cancelliere Olaf Scholz. La costruzione del nuovo sito industriale dovrebbe richiedere una manodopera non inferiore alle 7mila unità. Una volta a regime, impiegherà circa 3mila risorse. Sempre la scorsa settimana, Intel ha confermato l'intenzione di investire circa 4,6 miliardi di euro in Polonia, per una fabbrica in cui verranno assemblati e collaudati i semiconduttori. Lo stabilimento, che sorgerà nell'area industriale di Breslavia, darà lavoro a circa 2mila persone.

Le due notizie hanno avuto ampia eco sui quotidiani italiani, a partire da un intervento di Federico Fubini, economista del Corriere della Sera, che sul proprio profilo Twitter ha parlato di "pietra tombale sull'investimento di Intel in Italia", con riferimento all'intenzione dell'azienda statunitense di aprire uno stabilimento anche in Israele. "Ci siamo giocati [quello] che avrebbe potuto essere il più grande investimento tecnologico in Italia di sempre, in un settore strategico", scrive Fubini. Ricordiamo infatti che all'epoca del governo Draghi erano state gettate le basi per uno stanziamento in Italia di 4,5 miliardi di euro, concentrati in un sito produttivo da costruire a Vigasio, in provincia di Verona. Lo Stato italiano avrebbe finanziato l'opera nella misura del 40%, secondo le linee guida del Chips Act, il piano Ue per l'incentivazione dell'industria continentale dei semiconduttori, volta a garantire l'autonomia dalle forniture extra-europee. La fabbrica di Vigasio avrebbe dovuto occupare 1.500 lavoratori diretti, a cui se ne sarebbero aggiunti 3.500 indiretti. Rispettando una delle vocazioni e specializzazioni del nostro Paese, il sito produttivo sarebbe stato destinato soprattutto al packaging dei semiconduttori, e dunque al confezionamento del prodotto finito.

Da questo punto di vista, l'allarme lanciato da Fubini potrebbe rivelarsi infondato. La fabbrica italiana infatti pare essere stata concepita in origine per il completamento del ciclo produttivo, e non sarebbe dunque in competizione con i siti di Magdeburgo e Breslavia, ma integrata con essi. Alla base degli accordi stretti tra Intel e l'Unione europea c'è l'idea che l'investimento, pari a 80 miliardi di dollari spalmati in dieci anni, vada ridistribuito in diversi Paesi. Ecco dunque che la produzione è allocata in Germania, l'assemblaggio e il collaudo in Polonia, e il packaging in Italia. I lettori forse ricorderanno che in lizza per il sito italiano c'erano anche altre località in Piemonte, ma che alla fine la scelta è caduta per Vigasio proprio per i collegamenti più agili con Germania ed Est Europa.

Confindustria Cultura Italia: "L'AI è un'opportunità. Ma occorre rispettare il diritto d'autore"

In una nota stampa, Confindustria Cultura Italia esprime la propria posizione sull'AI. "L'Intelligenza artificiale ha già un impatto rilevante sull'industria culturale e lo farà sempre più nel futuro e, come accaduto per le tecnologie precedenti che sono state protagoniste della transizione digitale del settore, accogliamo questa nuova sfida come un'opportunità purché si rispetti il diritto d'autore". È quanto dichiara il presidente Innocenzo Cipolletta in merito al dibattito politico in atto sia a livello nazionale, sia a livello europeo, dove è in discussione in questi giorni la proposta di regolamento Artificial Intelligence Act.

"Come settore abbiamo approvato un position paper inviato a tutti gli interlocutori istituzionali di riferimento sul tema. Siamo consapevoli delle potenzialità di questi strumenti tecnologici, ma anche attenti a evitare i rischi dell'Intelligenza artificiale, in particolare per quanto concerne le nuove forme di intelligenza artificiale generativa facilmente utilizzabili e di largo consumo, in grado di produrre tanti e vari tipi di contenuto, in un modo che può indurre a credere erroneamente che sia il lavoro di un essere umano e senza chiare garanzie che la rielaborazione di materiali preesistenti rispetti il diritto d'autore", spiega ancora Cipolletta.

"È necessario che gli operatori rispettino in pieno le regole già fissate nella Direttiva Copyright. Gli sviluppatori di Intelligenza artificiale devono garantire che qualsiasi contenuto utilizzato, per il quale sono stati riservati i diritti esclusivi, sia approvato e concesso in licenza dal titolare dei diritti, inclusi i contenuti utilizzati in precedenza da eventuali AI pre-addestrate. Il processo di elaborazione e raccolta dati deve essere il più trasparente possibile, in particolare riguardo l'uso di contenuti protetti dal diritto d'autore".

La nota ricorda infine che l'intera industria culturale si fonda su di un regime di diritto d'autore efficace, da cui l'Intelligenza artificiale non può essere esente. "Siamo consapevoli che l'evoluzione dell'Intelligenza artificiale richiederà continui adeguamenti normativi ma riteniamo fondamentale che l'utilizzo di questi strumenti, alla pari di altri a disposizione dei creativi e dell'industria, vengano regolamentati in modo chiaro, garantendo certezza del diritto e la salvaguardia dell'opera intellettuale e creativa dell'essere umano e dell'industria culturale", conclude Cipolletta.

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

AI, Francia e Uk pronte a sfidarsi

Parigi ha messo sul piatto investimenti importanti, ma è frenata dai paletti posti da Bruxelles. Dal canto suo Londra mira a un supercomputer, che potrebbe però non essere più sufficiente a tenere il passo di Usa e Cina.

di Margherita Bonalumi

È lotta aperta tra Francia e Regno Unito per ottenere la supremazia nel mercato europeo dell'Intelligenza artificiale. Nelle ultime settimane, il presidente transalpino Emmanuel Macron e il primo ministro Uk Rishi Sunak hanno rilasciato una serie di dichiarazioni mirate al tentativo di accreditarsi come leader in un mercato che, pur essendo a tutti gli effetti in fase di start-up, è già al centro di una contesa tra le grandi nazioni per le posizioni di preminenza, che consentono di attrarre investimenti e generare lavoro e grandi profitti.

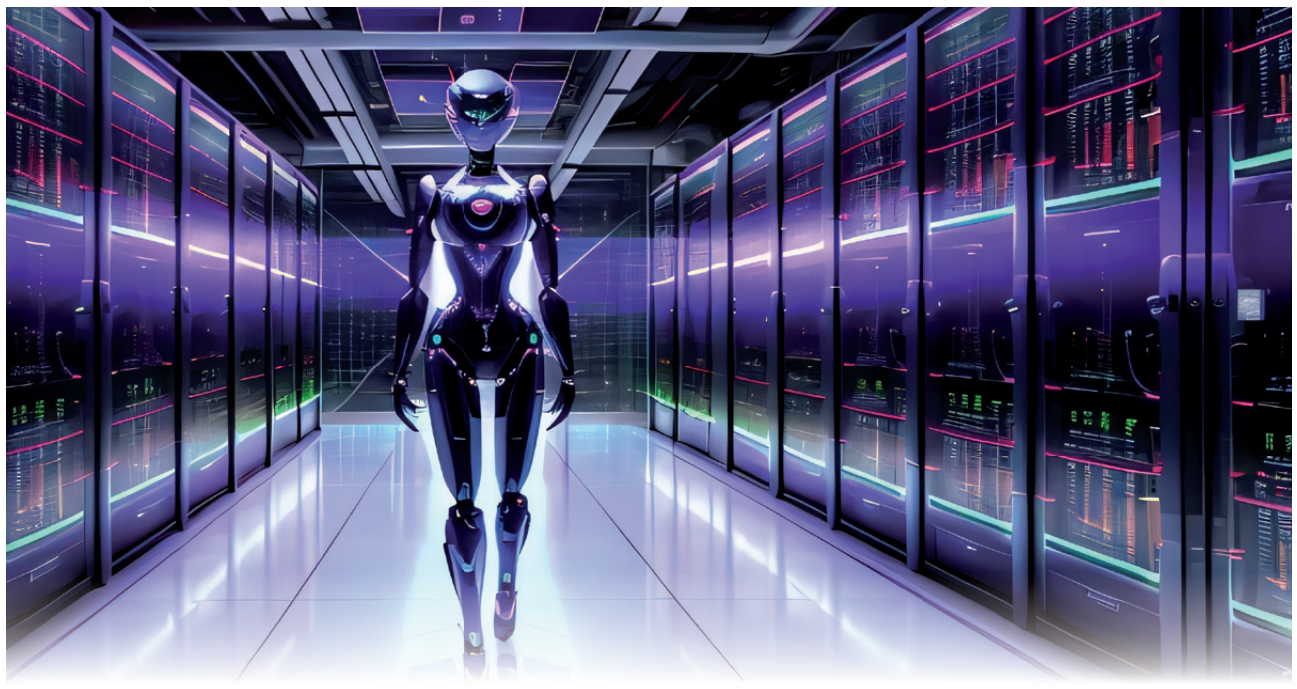
"Siamo i numeri uno nell'Europa continentale e dobbiamo accelerare", ha dichiarato Macron in merito all'AI in occasione della conferenza tecnologica francese VivaTech il 18 giugno. Mentre Sunak ha presentato il proprio Paese come "patria geografica della regolamentazione globale sulla sicurezza dell'Intelligenza artificiale" alla conferenza London Tech Week dello scorso 12 giugno.

A VivaTech, Macron ha annunciato 500 milioni di euro di finanziamenti per creare nuovi 'campioni' dell'AI. L'investimento fa crescere il budget definito dai precedenti impegni del Governo, tra cui la promessa che era stata fatta di allocare 1,5 miliardi di euro nell'Intelligenza artificiale entro il 2022, nel tentativo di recuperare il ritardo rispetto ai mercati statunitense e cinese. Il presidente ha dichiarato che la Francia è ben posizionata nel business dell'AI, grazie a talenti e startup che stanno lavorando sulla nuova tecnologia.

A marzo, il governo britannico ha stanziato a sua volta un miliardo di sterline per il supercalcolo e la ricerca sull'AI, nell'intento di diventare una "superpotenza scientifica e tecnologica". L'intenzione dichiarata è di investire questo budget nella costruzione di un computer 'exascale' in grado di costruire il proprio 'BritGpt', con cui lanciare la sfida al chatbot di OpenAI. Una scelta non esente da critiche: alcuni esperti britannici hanno infatti osservato che l'impegno del governo, pur nella sua consistenza, non è sufficiente a competere con dei titani come gli Stati Uniti e la Cina. "Sembra fantastico, ma non è neanche lontanamente vicino a quello che ci serve", ha dichiarato Sajid Javid, ex ministro del governo dell'ex premier Boris Johnson, in una discussione a margine della London Tech Week.

Un tema in cui le scelte di Francia e Uk si differenziano è la regolamentazione dell'Intelligenza artificiale. Se L'Ue, infatti, ha già provveduto a definire una normativa, che è destinata a diventare la prima di una serie di leggi esaustive sull'AI in Occidente (ricordiamo che il provvedimento è stato approvato dal parlamento europeo lo scorso giugno), il Regno Unito si è limitato a oggi a rilasciare un white paper, in cui compaiono indicazioni di massima per gli enti regolatori del settore, ciascuno dei quali si limita ad applicare le regole esistenti. È un approccio più flessibile che, secondo Minesh Tanna dello studio legale internazionale Simmons & Simmons, corrisponde a un atteggiamento più favorevole all'innovazione di quello assunto dall'Ue. La Francia invece sarà soggetta alla direttiva di Bruxelles. Lo stesso Tanna sostiene che non ci sarebbe nulla di cui sorprendersi se Parigi finisse per adottare un approccio più severo nell'applicazione della legge. Di fatto la Brexit consente al Regno Unito una maggior libertà. E forse c'è una maggiore propensione all'attrazione degli investimenti internazionali, dopo la fase non semplicissima che si è trovata ad affrontare l'economia britannica a causa della scelta di lasciare l'Unione europea. Di contro l'AI Act di Bruxelles potrebbe rendere la Francia, così come gli altri Paesi membri, meno attrattivi, dal momento che definisce un regime normativo particolarmente oneroso, a giudizio dello stesso Tanna.

"La Francia ha sicuramente la possibilità di essere leader in Europa, ma deve affrontare una forte concorrenza da parte di Germania e Regno Unito", ha dichiarato in un'intervista alla Cnbc Anton Dahbura, co-direttore del Johns Hopkins Institute for Assured Autonomy. Lo scenario più probabile al momento vede (complice anche il sostanziale disinteresse del nostro Paese) il Regno Unito nel ruolo di protagonista su scala europea, con la Francia ben posizionata, ma frenata dai paletti del legislatore, e la Germania pronta a cogliere le opportunità, senza però a oggi aver mostrato a livello istituzionale una volontà precisa di investire nell'AI generativa.



Oppo ancora smartphone partner del torneo di Wimbledon

In occasione dell'attesa edizione 2023 di The Championships, Wimbledon, Oppo si prepara a celebrare il suo quinto anno consecutivo come official smartphone partner del prestigioso torneo. Considerato uno degli eventi di tennis più prestigiosi al mondo, The Championships 2023 si svolgerà dal 3 al 16 luglio a Londra. In quanto partner del torneo, l'azienda proseguirà nell'organizzazione dell'Oppo Breakthrough Inspiration Award, istituito per riconoscere e premiare i giovani talenti del tennis che hanno compiuto passi da gigante nella loro carriera a Wimbledon, che si appresta a celebrare la sua terza edizione. Nell'edizione dello scorso anno, il vincitore del premio è stato Carlos Alcaraz, che è riuscito a fare la storia diventando il primo adolescente e il più giovane giocatore di tutti i tempi a raggiungere la prima posizione nella classifica Atp nel singolare maschile. Tra i precedenti vincitori del premio figurano anche la campionessa del Grand Slam Emma Raducanu e l'attuale numero quattro del mondo, Coco Gauff.

Trony apre un nuovo punto vendita a Forlì

Giovedì 29 giugno Trony ha inaugurato un nuovo punto vendita a Forlì. Presso il nuovo negozio lavorano 26 addetti alla vendita coordinati dal direttore Sandro Galassi e dal supervisore d'area Santino Dodaro. Situato in Via Bernardino Boifava 3, nei pressi della rotonda del Ronco, è facilmente raggiungibile sia dal centro che da fuori città, attraverso la SS9 che collega Forlì con Cesena. Con 1.500 metri quadrati di superficie, tre casse e un parcheggio da oltre 200 posti auto, il nuovo negozio conta su 10mila referenze e un bacino d'utenza stimato di circa 100mila potenziali clienti. Il nuovo punto vendita di Forlì presenta una pianta rettangolare e come primi reparti all'ingresso quelli dedicati ai piccoli e grandi elettrodomestici. Tra i vari servizi offre consegna e installazione a domicilio, installazioni certificate di condizionatori e grandi elettrodomestici, ritiro dell'usato, riparazioni di grandi e piccoli elettrodomestici, Tv, Pc e smartphone e tanto altro ancora. Tra i reparti attivi, tutti quelli compresi nelle categorie del format Trony: un'offerta completa per le sezioni audio/video, fotografia, videogame e accessori, climatizzatori, piccoli e grandi elettrodomestici ed elettrodomestici da incasso. Prosegue così il progetto di sviluppo del socio Dml, che con questa nuova apertura a gestione diretta conta un numero complessivo di 32 punti vendita. In Italia, sono 156 i punti vendita Trony, cui si aggiungono 24 Mini Trony, per un totale di 180 negozi.

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Ti cancello senza appello

Negli Usa, un'inchiesta della Cnbc porta alla luce i casi dei rivenditori sospesi dal marketplace di Amazon per aver venduto prodotti rubati. Una sentenza difficilmente reversibile, che può cancellare anni di lavoro per conquistare una posizione sul sito.

di Andrea Dusio

Amazon applica regole molto severe a chi prova a commercializzare sul suo marketplace merce rubata. I venditori vengono sistematicamente cacciati. Su questo punto l'etailer è diventato inflessibile. Nelle ultime ore però negli Usa sta facendo scalpore un'indagine della Cnbc, secondo cui alcune di queste aziende affermano di non essere consapevoli di vendere merce rubata. E accusano la società di Seattle di non aver fornito informazioni sufficienti ad aiutarli a individuare gli articoli e i fornitori sospetti. Decine di piccole imprese hanno infatti impiegato anni per costruirsi una reputazione su Amazon.com, e si ritrovano a esserne escluse per aver venduto prodotti che ora risultano rubati.

Il mercato dei venditori indipendenti rappresenta oltre il 60% dei prodotti commercializzati sulla piattaforma. Nell'ultimo decennio, la rapida crescita del mercato ha alimentato un boom parallelo di contraffattori e spammer che cercano di aggirare il sistema, spingendo Amazon a rafforzare l'applicazione delle norme. I rivenditori, i legislatori e le associazioni di categoria hanno ripetutamente richiamato l'attenzione sulla crescita della criminalità organizzata nel settore della vendita al dettaglio, affermando che i marketplace online hanno contribuito al problema. Il recente giro di vite di Amazon è un riconoscimento da parte dell'azienda del fatto che i criminali cercano di usare il sito come sbocco per prodotti ottenuti illegalmente. La Cnbc ha parlato con sei venditori che sono stati recentemente sospesi. Ognuno di loro ha fornito i nomi dei propri fornitori. Un esame delle loro fatture, delle comunicazioni con i fornitori e di altra documentazione ha rivelato una rete inestricabile di società di vendita all'ingrosso e di liquidazione che spesso si sovrapponevano e pubblicizzavano prodotti simili. In una mail inviata alla Cnbc dopo la pubblicazione dello scoop, Amazon ha dichiarato che sta collaborando con le autorità e che non commenta questioni che sono oggetto di indagini attive da parte delle forze dell'ordine. "Amazon non consente ai venditori indipendenti di inserire nel proprio negozio merce rubata e lavora a stretto contatto con le forze dell'ordine, i rivenditori e i marchi per fermare i cattivi attori e ritenerli responsabili, anche trattenendo i fondi, chiudendo gli account e facendo riferimento alle autorità", si legge nella nota.

Amazon offre un programma gratuito che ha lo scopo di proteggere i commercianti da una sospensione improvvisa, ma a fronte di questa garanzia gli account possono essere disattivati immediatamente se si ritiene che sia stata intrapresa un'attività fraudolenta, ingannevole o comunque dannosa. Le sospensioni dal marketplace sono notoriamente difficili da superare. I venditori hanno dichiarato che a oggi è stata data loro la possibilità di appellarsi alla sospensione in un meeting video con un rappresentante di Amazon, in cui possono esporre le loro ragioni per il reintegro. Il colloquio dura in genere circa 45 minuti e i venditori devono fornire, tra gli altri documenti, copie della patente di guida, del codice fiscale, delle fatture e degli estratti conto bancari. Sulla carta, Amazon dovrebbe comunicare ai venditori se hanno superato il colloquio entro cinque giorni lavorativi. Ma alcuni venditori affermano di essere ancora in attesa di una risposta dopo settimane.

"Si parte da un punto di vista di colpevolezza fino a prova contraria e poi, se si riesce a dimostrare che si tratta di un errore, è possibile essere reintegrati", ha dichiarato Chris McCabe, un ex dipendente di Amazon che ha passato gli ultimi nove anni ad aiutare i venditori sospesi a tornare operativi. Ma quando non si è in grado di produrre prove, perché gli articoli sono rubati o i fornitori non collaborano, il taglio diventa definitivo. Senza possibilità di ulteriore appello.

Bard, l'Intelligenza Artificiale di Google, arriva in Italia

Dal suo blog ufficiale, Google annuncia "la più grande espansione di Bard fino a questo momento". L'Intelligenza artificiale della grande G, infatti, è da oggi disponibile nella maggior parte del mondo e nelle lingue più diffuse, includendo così anche l'Italia e l'italiano. Inoltre sono state implementate nuove funzionalità. Bard ora supporta più di 40 lingue ed è divenuto accessibile in numerosi Paesi. Tra le varie funzioni, ora è possibile anche fissare, organizzare e modificare le conversazioni, usare le immagini nei prompt, condividere le risposte ed esportare codice in più posti. Viene integrata anche la funzionalità risposte multiple, che permette di cambiare il tono e lo stile delle risposte in base a cinque opzioni diverse: semplice, lunga, corta, professionale o informale. Solamente in lingua inglese, per ora, è possibile anche ascoltare le risposte dell'IA in versione audio.

TikTok lancia un servizio di streaming musicale

TikTok ha lanciato la sfida ai giganti dello streaming musicale Spotify e Apple Music, annunciando la nascita di un proprio servizio. La popolare app di video cerca nuove strade per crescere ancora. TikTok Music ha dichiarato mercoledì che testerà il suo servizio in Australia, Messico e Singapore. L'annuncio arriva poco dopo il lancio in Indonesia e Brasile all'inizio del mese.

La scorsa settimana, TikTok ha anche annunciato un accordo di licenza ampliato con Warner Music Group, nel tentativo di accrescere la propria libreria di contenuti musicali. Anche la società madre ByteDance ha recentemente eliminato il livello gratuito di Resso, un altro servizio di streaming musicale di sua proprietà.

Sebbene questi sforzi siano ancora agli inizi, secondo gli analisti TikTok ha dei vantaggi chiave che gli altri operatori di streaming musicale non possiedono e che potrebbero aiutarla a conquistare quote di mercato. "C'è già un'ampia base di utenti che possono essere convertiti in abbonati paganti a TikTok Music, con un costo di acquisizione relativamente basso", ha dichiarato Jonathan Woo, analista senior di Phillip Securities Research.

Secondo DataReportal, l'Indonesia e il Brasile sono il secondo e il terzo mercato di TikTok, dietro solo agli Stati Uniti, rispettivamente con 113 milioni e 84,1 milioni di utenti attivi di TikTok di età superiore ai 18 anni. Nel frattempo, il Messico è il quarto mercato più grande, con 62,4 milioni di utenti.

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Sventata la truffa della bolletta

La Gdf della Compagnia Conegliano ha scoperto un meccanismo fraudolento legato alla fornitura di luce e gas. A escogitarlo, due società che vendevano un pacchetto di efficientamento energetico, con il quale i clienti azzeravano illecitamente le spese per le utenze.

di Margherita Bonalumi

Come non pagare le bollette di energia elettrica e gas? Due società operanti in Veneto hanno escogitato una truffa ai danni dell'erario, basata su un pacchetto di efficientamento energetico. Hanno infatti offerto a 750 clienti un accordo che includeva l'acquisto di apparecchi come condizionatori, inverter e caldaie, a un prezzo minimo, a cui veniva accorpato il costo della fornitura pluriennale di energia elettrica e gas. Era questa la voce che costituiva di gran lunga il valore più alto del pacchetto. La Compagnia Conegliano della Guardia di Finanza ha scoperto il meccanismo, che dava la possibilità ai clienti di fruire delle detrazioni in dichiarazione dei redditi previste dalla legge. In fase di fatturazione, le società andavano a indicare infatti l'intero importo degli investimenti sotto la voce della vendita di apparecchi di efficientamento, in cui era dissimulato anche il costo, di gran lunga preponderante, delle forniture pluriennali di energia elettrica e/o gas, riguardo alle quali non vi era alcun riferimento in fattura.

"L'attrattività dell'investimento si basava, oltre che su una pubblicità fortemente incisiva, soprattutto sui social network, sull'apparente solidità societaria, pubblicizzata mediante l'esposizione di un capitale sociale fittizio, sull'estrema convenienza economica degli investimenti e, soprattutto, sulla prospettazione ai clienti della ricezione di bollette a zero per dieci anni e sulla totale detraibilità dell'investimento, compresa la quota delle forniture di energia, in realtà non detraibili", si legge nel comunicato della GdF.

I clienti, su proposta delle società, hanno inoltre sostenuto gli investimenti ricorrendo a finanziamenti concessi da due intermediari convenzionati che, sulla base della documentazione predisposta dalle due società, hanno finanziato l'intero investimento, in misura di gran lunga superiore al valore reale degli apparecchi venduti. Infatti, anche nella documentazione presentata agli intermediari, non vi erano riferimenti alle forniture pluriennali di energia.

Le due società, peraltro, avrebbero impiegato in maniera irregolare oltre 100 lavoratori, occultato al fisco una base imponibile per oltre 13 milioni di euro, omesso di dichiarare e versare Iva e ritenute per oltre 5 milioni di euro e di versare all'erario il Canone Rai anticipato dai clienti, per oltre 103mila euro. Infine, avrebbero distratto gran parte del denaro incassato in anticipo dai clienti e dalle finanziarie e, per tale motivo, sono andate in bancarotta e non hanno più erogato le forniture pluriennali di energia. I clienti, pertanto, dopo una prima fase in cui hanno ricevuto le bollette a zero, sono passati al regime di maggior tutela e hanno cominciato a ricevere bollette indicanti gli importi delle forniture da pagare, patendo un ingiusto danno economico, cui hanno fatto seguito diverse querele per truffa.

A conclusione delle indagini, 32 persone sono state denunciate a vario titolo alla Procura della Repubblica di Treviso, per reati tributari, societari, truffa, riciclaggio, peculato e bancarotta fraudolenta. I clienti delle due società, che hanno fruito del pacchetto, sono stati segnalati a 116 Reparti della Guardia di Finanza in tutta Italia, per i riscontri sulle detrazioni operate nelle dichiarazioni dei redditi presentate.

Una delle due società, tra l'altro, aveva anche tentato di accedere, senza successo, a finanziamenti con garanzia pubblica per un importo superiore a 4 milioni di euro, indicando nella richiesta dati non veritieri. È stata pertanto denunciata anche per tentata truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

"Vogliamo vietare i social network sotto i tredici anni"

Azione, la formazione politica guidata da Carlo Calenda, ha depositato una proposta di legge che proibisce in assoluto l'accesso sotto il limite di età in oggetto. E sino ai quindici anni prescrive il consenso dei genitori.

Azione vuole proibire i social media ai minori di 13 anni. Il gruppo politico guidato da Carlo Calenda ha presentato una proposta di legge destinata a far discutere. Scrive il leader su Twitter: "Circa 100mila giovani tra gli 11-17 anni soffrono di dipendenza dai social, un fenomeno che comporta conseguenze disastrose per il loro benessere psicofisico: depressione, disturbi alimentari, diminuzione del sonno e in gravi casi tendenze al suicidio. Vietiamo l'accesso alle piattaforme per i minori di 13 anni e limitiamone l'utilizzo, solo con consenso dei genitori, fino ai 15. Una proposta chiara per proteggere innanzitutto la salute dei nostri ragazzi".

Sul sito di Azione invece si legge: "L'età di iscrizione ai social continua a diminuire, con i nostri ragazzi che passano fino a 5 ore al giorno sui social. Questo, come denunciato da esperti in tutto il mondo, danneggia la loro salute. Tra i ragazzi che usano tanto i social si registrano aumenti dell'incidenza di depressione, crescita di disturbi dell'alimentazione e del sonno, sviluppo di dipendenza dai social e cyberbullismo. Attualmente in Italia si deve avere 14 anni per iscriversi ai social senza il consenso dei genitori ma di fatto non ci sono controlli. Molte piattaforme prevedono un'età minima di accesso a 13 anni che tuttavia viene verificata mediante un'autocertificazione da parte dell'utente. Quindi è facilmente falsificabile. Proponiamo di vietare l'utilizzo dei social ai minori di 13 anni e permetterne l'utilizzo solo con il consenso dei genitori fino ai 15, in linea con la normativa europea. Vogliamo stabilire un processo di certificazione dell'età mediante un meccanismo che confermi la presenza dei requisiti anagrafici per l'accesso alla piattaforma, senza condividere i dati personali degli utenti alla piattaforma. Tale meccanismo sarà utilizzabile anche per tutti gli altri siti a maggior rischio per i minori. Proponiamo inoltre la promozione di campagne per la sensibilizzazione dei rischi per le famiglie, gli studenti e le scuole".

"Oggi un undicenne può iscriversi con un'identità falsa, non verificata sul social", spiega ancora Calenda in un video pubblicato su YouTube.

"Di più. Può andare su un sito per adulti ed autodichiarare che lui è un diciottenne. È esposto così a contenuti per adulti che a sedici anni o diciotto vanno bene, ma a dieci o undici no. Anche perché l'età media di accesso ai social si sta spostando verso il basso, e presto arriverà a undici anni. Qual è dunque il sistema che proponiamo? Affidare a un provider d'identità la certificazione che la persona che si vuole iscrivere ha più dell'età consentita. Si va su una piattaforma – ce ne sono tante che si possono prestare a questo compito - e ci si registra. La piattaforma non dà l'identità completa ai social network. Non la vogliamo dare. Quello che fa è certificare con un numero che viene inserito all'atto dell'iscrizione che quella persona ha più di 13 anni. E questo vale anche per i contenuti per adulti. Nel mondo reale ogni attività ha un limite di età. Nel mondo virtuale questo sembra non potersi fare. E le famiglie sono lasciate sole. Da oggi c'è una proposta di legge, che affidiamo alla maggioranza e all'opposizione, chiedendo di sottoscriverla, perché si tratta di una vera emergenza, a cui lo Stato non sta rispondendo".

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Nascono i Punti di facilitazione digitale

Grazie alle risorse del Pnrr, verrà attivata una rete nazionale di addetti formati per supportare le fasce più fragili della popolazione nel superare il 'digital divide'. Aiutando almeno 2 milioni di cittadini a relazionarsi con la tecnologia.

di Andrea Dusio

Gestire la propria identità digitale, navigare in rete, riconoscere le fake news, effettuare chiamate o videochiamate, fare acquisti online, utilizzare i propri servizi bancari, l'App dei servizi pubblici IO o accedere all'Anagrafe della popolazione residente. Sono solo alcune delle attività che impegneranno i 'facilitatori digitali' in tutta Italia grazie alla Rete nazionale dei Punti di facilitazione, l'iniziativa promossa dal dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio per potenziare le competenze e l'inclusione digitale di almeno 2 milioni di cittadini entro il 2026.

Il progetto rientra nella Missione 1 del Pnrr ed è destinato a supportare le fasce della popolazione più esposte ai rischi del 'digital divide' culturale che attualmente allontana l'Italia dalla media europea, e vede solo il 46% della popolazione in possesso delle competenze digitali di base, a fronte del 54% della media Ue.

Con il supporto del dipartimento per la Trasformazione digitale, tutte le Regioni hanno firmato i Piani operativi. Enti locali, del terzo settore e Comuni verranno ora coinvolti attraverso bandi regionali, con il supporto delle in-house, per l'apertura dei Punti di facilitazione su tutto il territorio italiano. "Con la firma dei Piani operativi da parte di tutte le Regioni entriamo nel vivo di un progetto fondamentale per la digitalizzazione del Paese", commenta il sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti.

"Grazie alle risorse del Pnrr, che per questa misura mette a disposizione 135 milioni di euro, l'obiettivo è creare 3mila presìdi in tutta Italia, sia fisici che itineranti, per diffondere la cultura digitale, contrastare il digital divide e favorire l'inclusione delle categorie più fragili. Dall'utilizzo dell'App IO all'Anagrafe digitale, ma anche gli adempimenti fiscali o gli acquisti online. Grazie al lavoro dei facilitatori puntiamo ad aumentare le competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini entro il 2026".

L'intervento, del valore di 135 milioni di euro, prevede la realizzazione di 3mila Punti di facilitazione digitale sul territorio da parte delle 21 Regioni e Province Autonome.

L'obiettivo è accrescere le competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva e incentivare l'uso dei servizi online, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica amministrazione.

Presso i punti di facilitazione i cittadini verranno formati dai facilitatori digitali, che possono essere dipendenti pubblici oppure operatori del terzo settore. Per permettere a tutti i facilitatori di svolgere al meglio il proprio ruolo, il Dipartimento ha previsto percorsi formativi volti a sviluppare le competenze specifiche necessarie.

Presso i Punti di facilitazione digitale i cittadini potranno ricevere un aiuto per accedere ai servizi digitali della Pubblica amministrazione, come l'App IO, la piattaforma pagoPA, l'Anagrafe nazionale della popolazione residente e il Fascicolo sanitario elettronico, ma riceveranno un supporto pratico e dedicato anche su altri servizi, come la dichiarazione dei redditi precompilata, l'abbonamento per il trasporto pubblico locale, i servizi previdenziali o quelli assistenziali.

Tcl Electronics : forte crescita nel segmento Tv

Tcl Electronics ha dichiarato che le spedizioni globali di Tv nella prima metà del 2023 hanno raggiunto 11,46 milioni di unità, con un significativo aumento del 12,9% rispetto all'anno precedente. La solida performance dell'azienda è stata trainata principalmente dalla ripresa del mercato e dal successo del festival dello shopping 618 nella Repubblica Popolare Cinese, dove le spedizioni sono aumentate del 14,0% su base annua e del 43,1% su base trimestrale.

Nel primo semestre, le spedizioni di televisori Tcl di dimensioni pari o superiori a 65 pollici sono aumentate di ben il 67,8% rispetto all'anno precedente, rappresentando il 22,5% delle spedizioni totali del periodo. Secondo l'azienda, questa tendenza al rialzo indica una crescente preferenza dei consumatori per i televisori di grandi dimensioni. Nella prima metà del 2023, i televisori Tcl Mini-Led hanno mantenuto la loro posizione di leader a livello globale, con un aumento delle spedizioni del 114,5% su base annua. Inoltre, le spedizioni di Tv a punti quantici (Qled) sono aumentate del 69,9% nello stesso periodo.

Microsoft annuncia nuovi tagli

Microsoft ha confermato l'ulteriore riduzione dei posti di lavoro, a una settimana dall'inizio dell'anno fiscale 2024. I tagli si aggiungono al ridimensionamento annunciato a gennaio, che ha portato a 10mila licenziamenti. Anche l'anno scorso il produttore di software aveva annunciato un numero ridotto di tagli. GeekWire ha riferito degli ultimi tagli lunedì scorso.

Amazon, Google e altre grandi aziende tecnologiche hanno anch'esse ridotto i loro organici quest'anno, dopo averli aumentati rapidamente per far fronte alla crescente domanda durante la pandemia Covid-19. Negli ultimi mesi Microsoft ha dichiarato che i clienti sono alla ricerca di modi per risparmiare sulla bolletta del cloud computing. Un portavoce di Microsoft ha rifiutato di specificare il numero di tagli dell'ultima tornata. A gennaio, l'amministratore delegato Satya Nadella ha pubblicato una nota in cui indicava che l'azienda avrebbe cambiato la sua linea di hardware e consolidato i contratti di locazione.

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Un mercato dinamico

La società di price intelligence QBerg analizza prezzi e assortimenti di fotocamere compatte, mirrorless e reflex nei primi mesi del 2023.

Un'offerta dinamica, frutto di una continua evoluzione tecnologica che ha caratterizzato l'intero comparto negli ultimi anni. È quanto rileva QBerg, istituto di ricerca italiano specializzato in servizi di price intelligence e di analisi delle strategie assortimentali, che ha analizzato l'andamento dell'offerta, la visibilità e il prezzo medio di Fotocamere compatte, Reflex e Mirrorless nel 2023.

Nonostante questa vivacità, il settore dell'imaging continua ad avere cinque brand di riferimento – Canon, Nikon, Sony, Panasonic e Fujifilm – che difendono le loro posizioni dagli altri brand, ben 46 nei primi mesi del 2023, che continuano a cercare di conquistare terreno. Nella rilevazione che QBerg ha realizzato in esclusiva per Hitech Magazine, nei primi mesi del 2023 emerge un'offerta sterminata di fotocamere: sono ben 2mila i modelli in vendita in Italia tra web e store fisici nei tre segmenti presi in considerazione (Compatte, Mirrorless e Reflex). Nel catalogo virtuale dei siti web, i cinque top brand cui si accennava prima fanno la parte del leone, con una quota complessiva del 76% del totale modelli unici: su quattro fotocamere in vendita online, tre sono di uno di questi brand.

L'ANALISI DELL'OFFERTA, ONLINE E IN STORE

Il segmento più presente nel web è quello delle Compatte, con oltre 800 modelli unici complessivi. Peraltro, si tratta dell'unico segmento in cui i top 5 hanno una concorrenza reale, perché circa il 40% dei modelli disponibili è proposto da altri brand. Per quanto riguarda invece le Mirrorless e le Reflex, il rapporto tra i top 5 e i competitor è decisamente sbilanciato verso i primi, con un migliaio di modelli contro i soli 150 della concorrenza. Dalla vastità dell'offerta online sembra derivare anche una certa difficoltà da parte dei punti vendita fisici nell'effettuare una selezione di brand e modelli da proporre ai clienti. E così la scelta degli store si orienta maggiormente verso i top 5 (che rappresentano l'80% del totale, contro il 75% del web). In questo caso, il segmento più rappresentato è quello delle Mirrorless, che insieme alle Reflex è fortemente presidiata dai cinque brand di punta, con circa il 90% delle proposte. La competizione con gli altri brand aumenta però nelle Fotocamere compatte, che arrivano a una quota del 35% dei modelli unici proposti negli store.

VISIBILITÀ: PIÙ SPAZIO AI TOP BRAND

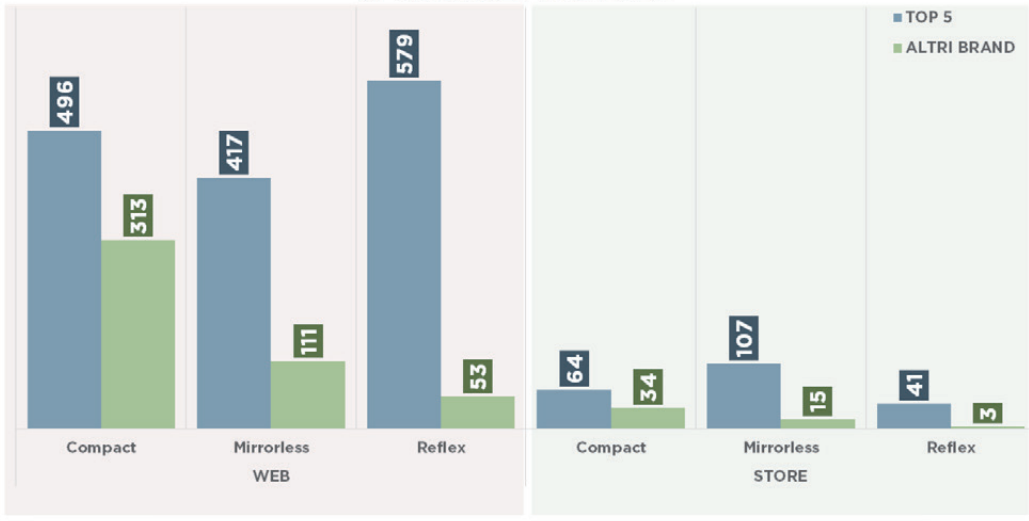
Passando a considerare la Display Share, notiamo che dall'inizio del 2023, fatte 100% tutte le fotocamere dei tre segmenti, i primi cinque brand hanno una visibilità sul web di circa l'85%, e negli store di quasi il 90%. In altre parole, non solo i top 5 hanno più modelli in catalogo, ma questi prodotti hanno anche una maggiore visibilità rispetto agli altri brand competitor. Con la parziale eccezione del segmento delle Fotocamere compatte, nei segmenti Mirrorless e Compatte il vantaggio in termini di visibilità è schiacciante: circa il 95% dei modelli presenti in store o sul web appartengono ai top 5 brand.

PREZZO MEDIO: LE DIVERSE POLITICHE DI WEB E NEGOZI FISICI

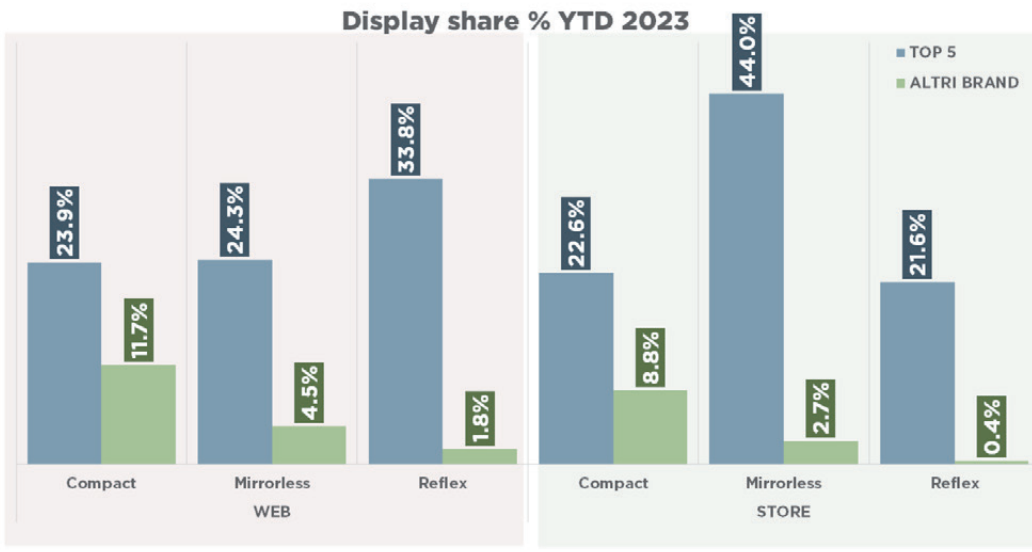
Decisamente diverso, invece lo scenario competitivo quando i top 5 e gli altri brand si confrontano sulla variabile prezzo medio nel canale web e store. Sul web, nel caso delle compatte, il prezzo medio è simile per tutti (535 euro per i top 5, 516 euro per gli altri). Un ulteriore elemento di competitività, invece, emerge nei segmenti Mirrorless e Reflex, dove la quantità di modelli è ridotta, ma alcuni sono di prestigiosi brand di fascia prezzo altissima che sicuramente possono erodere vendite ai segmenti di fascia prezzo più elevata dei top 5 brand. Questo spiega i prezzi medi (2mila euro per le Mirrorless e quasi 3mila per le Reflex).

Dal canto loro, i punti vendita fisici seguono politiche di prezzo e scelte espositivo/commerciali molto diverse da quelle del web. Nel segmento Compatte, propongono prodotti dei primi cinque brand a un prezzo medio sostanzialmente similare a quello del web (522 contro 535 euro). Nello stesso segmento, per gli altri marchi la fascia di prezzo offerta è quella più bassa (prezzo medio: 165 euro), ben diversa dal prezzo medio praticato nel web (516 euro). A livello espositivo, gli store non propongono modelli di fascia altissima, ma optano per offrire alcune Reflex di fascia alta (1.005 contro 639 euro del web), oltre a prezzi di fascia media per le Mirrorless (1332 vs 1601 euro). Posizionati a un prezzo più basso, indicativamente del 15%-30%, gli altri brand in entrambi i segmenti, Mirrorless e Reflex.

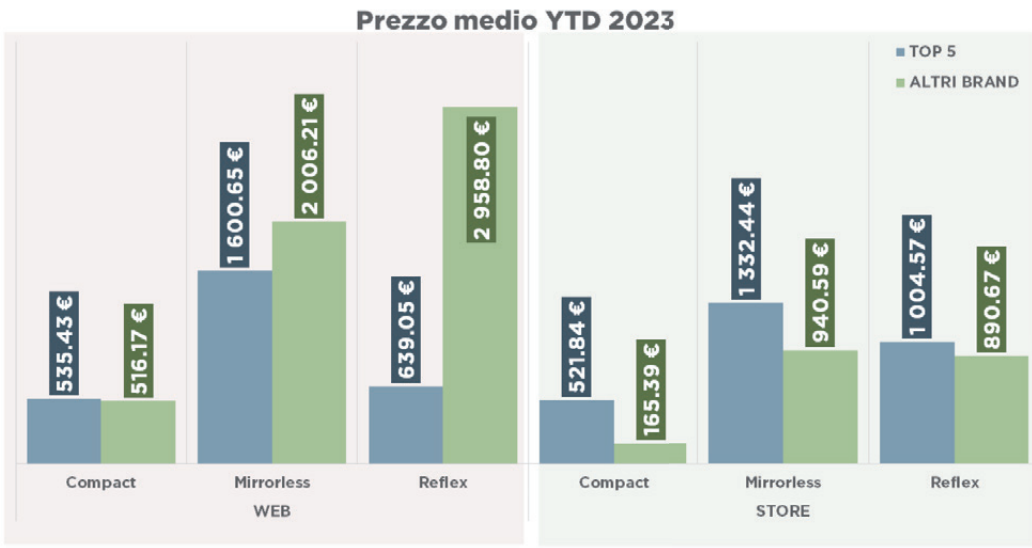
Numero di referenze di **Digital camera** per i canali Web e Store
(YTD2023; N. modelli unici)



Display share di **Digital camera** per i canali Web e Store
(YTD2023; Quota display)



Prezzo medio di **Digital camera** per i canali Web e Store
(YTD2023; Quota display)



Fonte: In-Store POINT 2023

QBERG
PEOPLE BEYOND DATA

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

SPECIALE FOTOGRAFIA

UNA GUIDA PRATICA PER BUYER E RETAILER

A cura di **Annalisa Pozzoli** e **Margherita Bonalumi**

da pagina 11 a pagina 15

Canon

EOS R50

Questa fotocamera EOS R mirrorless offre immagini nitide, oltre a funzionalità video 4K e live streaming. Un versatile dispositivo professionale per mettere in risalto i contenuti e scatenare la creatività. Offre un design compatto e un'impugnatura naturale che consentono di riprendere facilmente qualunque tipo di contenuto. Con un peso di soli 375 grammi, la fotocamera EOS R50 è pratica e leggera. Il sensore Aps-C da 24.2MP garantisce immagini di ottima qualità e permette di controllare la profondità di campo.

EOS R100

Una fotocamera EOS R intuitiva e sempre pronta all'uso. Il modello R100 è dotato di potenti funzionalità in un corpo compatto ed essenziale, e può essere utilizzato in combinazione con una varietà di obiettivi per ottenere una qualità eccellente per foto e video. Cattura in tutta facilità i momenti più importanti con dettagli straordinari: l'ampio sensore d'immagine Aps-C da 24.1 MP offre migliori prestazioni di acquisizione della luce e un maggiore controllo sulla profondità di campo. EOS R100 è venduta già dotata di obiettivo RF-S 18-45mm F4.5.-6.3 IS Stm.

Insta 360

Go 3

Questa micro action cam pesa 35 grammi ed è grande quanto un pollice, così da poter essere portata sempre nello zaino o agganciata agli indumenti o ai mezzi di trasporto (bici, surf, moto, eccetera). Dal punto di vista tecnologico, Go 3 porta l'acquisizione di video in movimento a nuovi livelli: il sistema di stabilizzazione FlowState e la tecnologia Horizon Lock 360 consentono riprese ferme con qualità 2,7K e a 360 gradi, ma mantenendo il video sempre diritto. Grazie al microfono aggiuntivo, l'action cam offre un audio chiaro e nitido. Questo aggiornamento include anche il Controllo vocale 2.0, che consente di utilizzare la Go 3 senza l'utilizzo delle mani e in qualsiasi situazione. Una grande novità è l'Action Pod, un concentrato di tecnologia composto da una custodia, un telecomando, un display touch screen orientabile da 2,2" e un caricatore, il tutto in un unico device. È dotata della certificazione IPX4 per il Pod e un'impermeabilità IPX8 fino a 5 metri per l'action cam.

Nilox

4K Dive

Resistente e waterproof, in grado di seguire l'utente ovunque, la nuova 4K Dive può raggiungere i 10 metri di profondità senza custodia e, con il case protettivo in dotazione, consente riprese fluide fino a 30 metri. Funzionalità e versatilità sono a portata di mano, grazie al doppio schermo a colori, di cui quello posteriore touch, con cui regolare tutte le impostazioni in modo semplice e veloce. Grazie al grandangolo a 170 gradi, alla risoluzione in 4K60 e allo stabilizzatore elettronico, è possibile catturare ogni dettaglio dell'ambiente circostante e scattare prospettive panoramiche. Compagna ideale di qualsiasi attività outdoor, dalle immersioni agli sport invernali, è provvista di una memoria fino a 128 GB e di due batterie dalla capacità di 1050 mAh per evitare lo spegnimento nei momenti migliori. Inoltre, 4K Dive è un'action cam smart, utilizzabile anche da remoto: grazie alla connettività Wi-Fi e all'applicazione dedicata, disponibile su store Android e Apple Store, si può comandare, per registrare e visualizzare i propri video direttamente dallo smartphone.

FUJIFILM
Value from Innovation

don’t just take, give.

Design analogico, anima digitale.
Mix perfetto per catturare ogni dettaglio che conta.

instax mini Evo

instax.it Fujifilminstaxitalia instaxitalia

instax

© 2023 FUJIFILM Corporation.
Immagine simulata. Tempo di sviluppo circa 90 sec.

Fujifilm

Fotocamera mirrorless X-S20

Fotocamera mirrorless all-in-one, affidabile per ogni tipologia di ripresa, dallo scatto al video. Fujifilm X-S20 è provvista del sensore retroilluminato da 26,1 MP X-Trans Cmos 4 e del motore di elaborazione delle immagini ad alta velocità X-Processor 5 per produrre immagini di elevata qualità. È dotata di ampia impugnatura, per una migliore stabilità e per una presa più sicura. Utilizza una nuova batteria ad alta capacità che raddoppia il numero di fotogrammi, circa 800, rispetto a quelli del modello precedente. Il corpo compatto e leggero, con un peso di soli 491 grammi, la rende comoda da usare anche durante lunghe sessioni di ripresa. X-S20 dispone anche del meccanismo di stabilizzazione dell'immagine integrato a cinque assi (Ibis), che offre un vantaggio fino a 7,0 stop. L'Autofocus con rilevamento del soggetto basato sull'intelligenza artificiale, in grado di rilevare animali e automobili, permette prestazioni equivalenti alle fotocamere della serie X di quinta generazione come Fujifilm X-T5, ma con una maggiore mobilità. X-S20 supporta la registrazione interna di video 6.2K/30P 4:2:2 a 10 bit e dispone di un jack per microfono/auricolare da 3,5mm per il collegamento di accessori esterni per effettuare registrazioni video di livello professionale. Inoltre, la nuova modalità Vlog semplifica la produzione quando la fotocamera è combinata con l'impugnatura treppiede TG-BT1.

Instax Square SQ40

La nuova fotocamera istantanea Instax Square SQ40, dal design rétro e il formato di stampa quadrato più ampio, è dotata della funzione di esposizione automatica per rilevare automaticamente il livello di luce ambientale quando si preme il pulsante dell'otturatore, ottimizzando la velocità di quest'ultimo e la potenza del flash in base alla scena. Ciò permette anche ai meno esperti nell'utilizzo di fotocamere istantanee Instax di produrre foto di alta qualità, regolate automaticamente, indipendentemente dalle condizioni interne o esterne. Inoltre, con la Modalità selfie si possono scattare, facilmente e comodamente, autoritratti e primi piani, ruotando l'obiettivo dopo aver acceso SQ40.

Celly

Clickghostusb

Rappresenta l'evoluzione dei classici treppiedi. Permette di avere la giusta illuminazione in ogni situazione – quando si scattano foto o si registrano video, o perfino durante videochiamate – ma senza la scomodità dei classici clamp. Questo prodotto ha una testina magnetica con 6 magneti super resistenti che permettono all'utente di posizionare e regolare lo smartphone sul treppiede con estrema facilità. Funziona come tutti i supporti magnetici di Celly: basta posizionare la placca metallica sotto la cover per sfruttare il suo aggancio magnetico. Cloickghosthub è regolabile in altezza, ed è possibile modificare l'intensità e la tonalità della luce grazie al telecomando posto sul cavo. Il ring light si alimenta grazie al cavo con connettore Usb.

DJI

Action 3

Osmo Action 3 è la nuova action cam di DJI dotata di un design a sgancio rapido per garantire un pratico montaggio orizzontale e verticale, oltre a una maggiore resistenza agli urti grazie alla combinazione di una potente forza magnetica e di una clip di posizionamento aggiuntiva. Il doppio touchscreen anteriore e posteriore a colori consente un controllo migliore dei parametri e della riproduzione. È ultra-resistente e registra ininterrottamente fino a 150 minuti con temperature fino a -20°C. Action 3 supporta nativamente la tecnologia di ricarica rapida: in soli 18 minuti può essere caricata fino all'80%. Dal punto di vista del software ha un sistema di stabilizzazione davvero completo, con diverse funzioni quali Rocksteady 3.0 e HorizonSteady per eliminare il rumore di video e immagini. Per essere usata in mare o a contatto con l'acqua, è disponibile una cover in vetro ad alta resistenza, che fornisce impermeabilità fino a 60 m.

Polaroid

Now+ Gen 2

Dotata di un design retrò che utilizza il 40% di materiali riciclati, questa fotocamera istantanea permette di scattare foto che si sviluppano in pochi istanti. Sia che si voglia immortalare panorami mozzafiato di un viaggio o i sorrisi dei propri compagni di avventura, il dispositivo catturerà ogni momento con la qualità delle pellicole Polaroid. Inoltre, l'app dedicata permette di sfruttare alcune funzioni creative per rendere ogni scatto ancora più irripetibile: per esempio il sistema di autofocus per la gestione dei soggetti inquadrati, o il light painting per immagini 'disegnate' con la luce. A questi si aggiunge il set di cinque filtri colorati da agganciare all'obiettivo. Inoltre, l'attacco integrato nel corpo macchina consente di agganciarlo a supporti compatibili per facilitare gli scatti di gruppo.

Nikon

Teleobiettivo Nikkor Z 70-180MM F

Grazie alla sua luminosa apertura di f/2.8, quest'obiettivo è perfetto per la ripresa di ritratti, sport, natura, paesaggi, scene urbane, eventi e altro ancora, anche in condizioni di scarsa luminosità. La ridotta distanza di messa a fuoco consente scatti nitidi anche a distanza ravvicinata ed è possibile ottenere eccellenti riprese macro collegando il moltiplicatore di focale Nikon Z TC-2.0x, il quale consente di raddoppiare il rapporto di riproduzione dell'obiettivo con un ingrandimento pari a 0,96x, quasi a grandezza naturale.

Teleobiettivo Nikkor Z 180-600MM F/5.6-6.3 VR

Il super teleobiettivo zoom Nikkor Z 180-600mm f/5.6-6.3 VR copre in modo agevole le lunghezze focali più apprezzate per la fotografia naturalistica, sportiva e paesaggistica. La potente funzione di stabilizzazione ottica VR dell'obiettivo consente scatti sempre stabili, mentre lo zoom ad escursione interna permette di effettuare riprese a mano libera sempre ben bilanciate e di effettuare eccellenti riprese di tracking orizzontale o verticale, tutto senza l'utilizzo di un treppiedi. Collegando a quest'obiettivo il moltiplicatore di focale Nikon Z TC-2.0x è possibile raggiungere la portata di 1.200mm, sempre sfruttabile anche a mano libera.

Sbs

Anello Led con treppiede per video e foto

L'anello Led ha un diametro di 20 centimetri, è orientabile a 360 gradi ed è possibile decidere la direzione che si preferisce per rendere l'illuminazione ottimale. La temperatura della luce può essere settata su tre diversi livelli: bianca, calda o naturale, per esaltare ogni dettaglio e far fronte a ogni condizione di luminosità. Stabile su qualsiasi superficie, l'anello Led per video e foto è posizionato su un pratico treppiede con piedini regolabili, ed è alimentato attraverso il cavo con connettore Usb integrato.

Squid Tripod Pro
Treppiede snodabile per smartphone

Lo Squid Tripod Pro può essere avvolto comodamente su ogni tipo di asta ed è dotato di un pratico e comodo treppiede con gambe snodabili. I piedini in gomma permettono di avere un fissaggio saldo e sicuro su superfici sconnesse, assicurando una presa antiscivolo. Stabilizza il telefono, la macchina fotografica Reflex o la GoPro con un peso massimo fino a 1,2 chilogrammi nel pratico supporto con morse laterali, per realizzare foto di gruppo o con ampi sfondi insieme agli amici grazie all'asta estensibile fino a 26,5 centimetri.

Anello Led universale multicolor con clip per video e foto

L'anello Led universale multicolor con clip per video e foto offre tante possibilità per colorare e illuminare i selfie e registrare video. Grazie al pratico bottone sul retro, ci sono moltissime opzioni di luce bianca (bianca, calda o naturale) e colorata (fissa, gradiente multicolor o doppia). Questo anello Led è universale e, grazie al comodo e saldo fissaggio a clip sulla parte posteriore, potrà essere applicato con un semplice gesto a qualsiasi modello di telefono. Si ricarica attraverso un cavo con connettori Usb e Micro-Usb.

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Raee: crescono i volumi. Cala il tasso di raccolta

Lo scorso anno, gli impianti hanno avviato a recupero 535.180 tonnellate, il 4,9% in più rispetto ai quantitativi dichiarati nel 2021. Ma l'Italia è ancora lontana dagli obiettivi previsti a livello europeo.

di Stefano Rei

L'Italia è in ritardo sugli obiettivi di raccolta previsti a livello europeo. Lo conferma il Rapporto gestione Raee 2022, dal quale emerge che il tasso di raccolta dei rifiuti tecnologici lo scorso anno si attesta al 34,01%, molto lontano dal target europeo del 65%.

Lo scorso anno le aziende che si occupano del trattamento dei rifiuti elettrici domestici e professionali hanno gestito oltre 535mila tonnellate, il 4,9% in più rispetto al 2021. L'aumento dei flussi trattati, però, non è sufficiente a diminuire il gap rispetto alla crescita dell'immesso di Aee dell'ultimo triennio, rallentato ancora una volta dalla dispersione dei rifiuti tecnologici al di fuori dei canali ufficiali. Di conseguenza, il tasso di raccolta sull'immesso diminuisce, allontanando l'Italia dagli obiettivi europei.

Dal rapporto emerge che gli impianti hanno avviato a recupero 535.180 tonnellate di Raee, il 4,9% in più rispetto ai quantitativi dichiarati nel 2021. Il 70,4% dei volumi trattati, pari a 376.882 tonnellate, sono di provenienza domestica, mentre il restante 29,6%, corrispondenti a 158.298 tonnellate è riferibile ai cosiddetti Raee professionali. Rispetto all'anno precedente, i rifiuti tecnologici domestici e professionali hanno evidenziato andamenti opposti nella raccolta: i primi sono calati del 3,9%, al contrario i secondi hanno evidenziato un incremento significativo a doppia cifra (+34,1%).

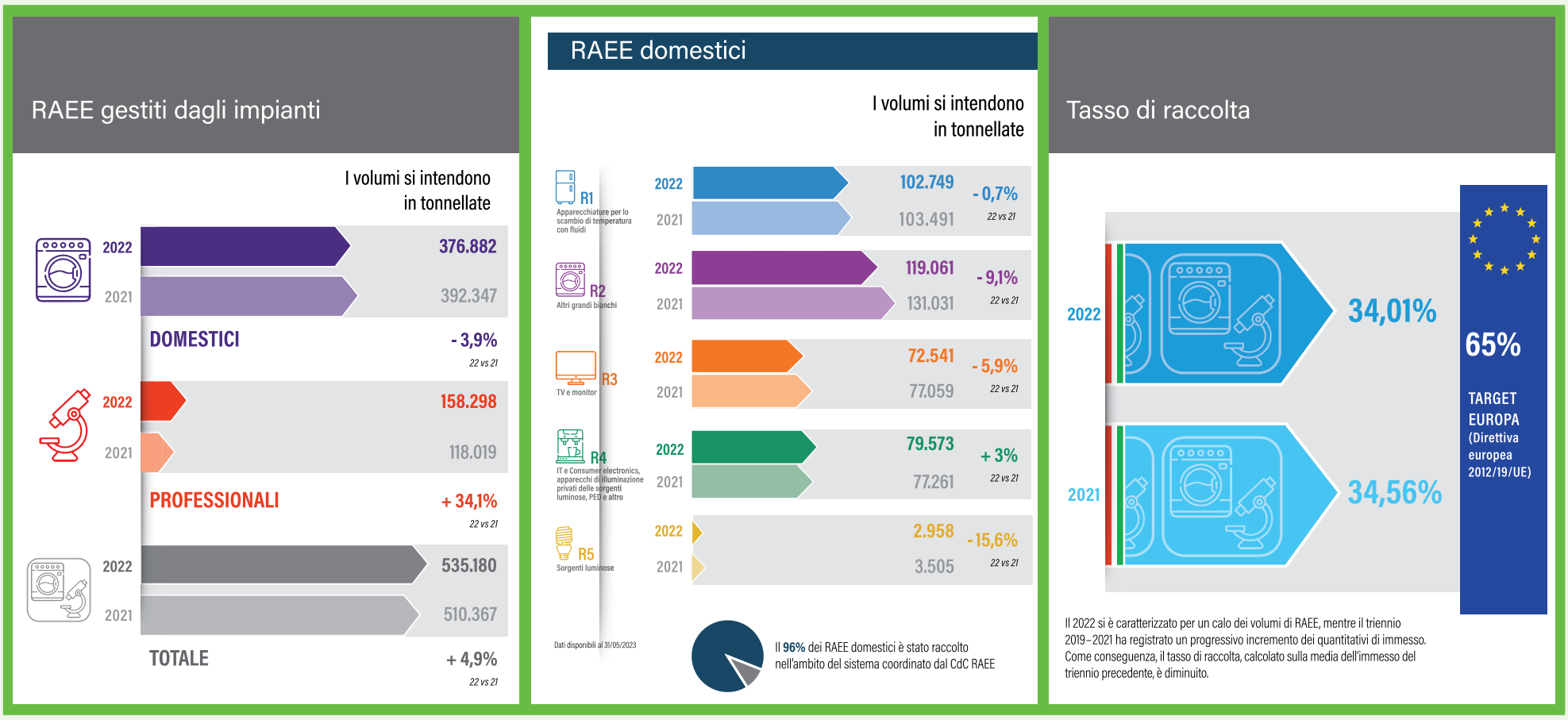
A livello di singoli raggruppamenti, l'incidenza più elevata (31,6%) è data da quello di altri grandi bianchi (R2) per un totale di 119.061 tonnellate. Segue quello di apparecchiature per lo scambio di temperatura dei fluidi (R1) con 102.749 tonnellate, corrispondente al 27,3% dei volumi complessivi. Il terzo raggruppamento che impatta maggiormente sulla raccolta è quello di It e consumer electronics, apparecchi di illuminazione, Ped e altro (R4), la cui incidenza è pari al 21,1% per un totale di 79.573 tonnellate. In linea con questi valori è anche Tv e monitor (R3) che raccoglie 72.541 tonnellate (19,2%). Modesto (0,8%) infine il peso delle sorgenti luminose (R5) per un totale di 2.958 tonnellate trattate.

Sul fronte della rete di impianti di trattamento Raee, sono 1.045 le aziende che hanno effettuato le dichiarazioni dei volumi di rifiuti tecnologici gestiti nel corso del 2022. Si tratta di una numerica leggermente inferiore a quella del 2021. A livello geografico, le strutture sono presenti in tutta Italia seppure con una concentrazione differente a seconda delle macroaree: 718 si trovano al Nord, 163 al Centro, 164 al Sud. Sul totale impianti dichiaranti e attivi nel trattamento, 48, dato in crescita rispetto lo scorso anno, risultano anche accreditati al Centro di Coordinamento Raee: hanno cioè dimostrato – grazie al superamento di un audit condotto da enti terzi qualificati dallo stesso CdC Raee – di essere in grado di rispettare dei requisiti ulteriori rispetto ai vincoli già previsti dalla normativa. Questa qualifica è necessaria per poter ricevere e trattare i rifiuti elettronici domestici gestiti dai Sistemi collettivi, i consorzi senza fine di lucro a cui aderiscono i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche con il compito di raccogliere, ritirare e gestire i rifiuti elettronici domestici in tutta Italia.

Come già evidenziato, nonostante un incremento dei volumi di Raee trattati di quasi cinque punti percentuali rispetto al 2021, lo scorso anno il tasso di raccolta è sceso al 34,01%. Le ragioni di questo risultato apparentemente contraddittorio dipendono dal fatto che il tasso di avvio al trattamento dei rifiuti tecnologici è calcolato sul rapporto tra i Raee raccolti nell'anno di riferimento e la media delle apparecchiature immesse sul mercato nel triennio precedente. Nel triennio 2019-2021 l'immesso medio è stato di 1.573.557 tonnellate di Aee, superiore del 6,5% rispetto al pari periodo precedente.

"Ancora una volta i quantitativi complessivi di Raee avviati a trattamento in Italia sono cresciuti. Al tempo stesso gli impianti hanno proseguito nel loro percorso di ammodernamento e di investimenti in sviluppo tecnologico", commenta Fabrizio Longoni, direttore generale del Centro di Coordinamento. "La filiera ha confermato un'eccellente capacità operativa. A questo costante lavoro qualitativo effettuato da tutti i soggetti fa purtroppo da contraltare un tasso di avvio al trattamento dei rifiuti tecnologici altalenante che allontana ulteriormente l'Italia dal target che la Comunità Europea ha assegnato agli stati membri". Prosegue Longoni: "L'impatto negativo sui risultati è da imputare ancora una volta alla carenza della raccolta, oltre che a una scorretta gestione di questi rifiuti, che potrà essere contrastata da adeguati controlli da parte degli organi preposti. Un contributo reale lo fornirà senza alcun dubbio il recente decreto sui raggruppamenti del 20 febbraio 2023 perché consentirà finalmente ai gestori della raccolta e ai distributori di comunicare a cittadini e consumatori dove collocare in maniera corretta tutte le tipologie di rifiuti elettronici".

"Il Governo ha destinato fondi per favorire gli investimenti necessari ad assicurare il continuo sviluppo e ammodernamento tecnologico della rete impiantistica, ma affinché tali risorse siano davvero efficaci è necessario incrementare i volumi di rifiuti elettronici in ingresso negli impianti", si legge in una nota del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. "Il D.M. n.40 del 20 febbraio 2023, che aggiorna i raggruppamenti dei Raee, va proprio in questa direzione perché consente agli operatori, ma anche ai cittadini, di raccogliere e collocare in maniera corretta tutte le tipologie di Raee. Ma non basta: per incrementare la raccolta di Raee e raggiungere i target previsti è necessario potenziare le azioni di comunicazione nei confronti dei cittadini e promuovere, al tempo stesso, una più incisiva azione da parte degli organi di controllo per contrastare la gestione illegale".



Fonte: Cdc Raee

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

newsline

A Campobasso e Milano un eco-totem e un'eco-isola

Campobasso e Milano inaugurano un eco-totem e un'eco-isola per la raccolta dei piccoli Raee. I due punti di raccolta innovativi sono stati installati, grazie alla collaborazione di Sea e Amsa, nell'ambito del progetto europeo Renew finanziato dall'Eit Raw Materials, al quale Erion partecipa insieme ad altri cinque partner internazionali. L'obiettivo è quello di facilitare il conferimento, da parte dei cittadini, dei piccoli dispositivi elettrici ed elettronici a fine vita. A Campobasso la struttura sorge nell'ex edicola di Viale Insorti d'Ungheria, utilizzata in passato come infopoint sulla raccolta generica dei rifiuti. Dal 28 giugno, data di apertura al pubblico, la nuova postazione, presidiata da personale specializzato, fornisce un duplice servizio: da un lato permette ai cittadini di ricevere informazioni sui benefici del riciclo e, dall'altro, consente di conferire, gratuitamente i propri tablet, Pc, smartphone, lampadine, pile e Tv, nonché pile e accumulatori portatili. Il 28 giugno è stata anche inaugurata l'eco-isola dell'Iper Portello. La struttura, nata anch'essa nell'ambito del progetto Renew, si aggiunge a quelle già presenti nei nove Municipi della città, per dare ai milanesi un'ulteriore possibilità di conferimento e per rendere l'operazione semplice e immediata, grazie al posizionamento del cassonetto in un punto molto frequentato, luogo di incontro e di shopping. Grazie a un sistema di raccolta intelligente, i cittadini possono accedere all'eco-isola autenticandosi con la tessera sanitaria e conferire in totale autonomia i Raee con dimensioni massime di 25 cm x 25 cm. Durante il primo anno, il nuovo cassonetto fungerà anche da punto di incontro per lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione, sviluppate da Erion e Amsa, sull'importanza del riciclo dei Raee per il recupero e il reinserimento delle Materie Prime Seconde, comprese le Materie Prime Critiche (Crm), in nuovi cicli produttivi.

Andreas Adam è il nuovo presidente del board di Ecolamp

Andreas Adam (nella foto), a capo del dipartimento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di Ledvance in Germania – che si occupa della conformità agli adempimenti di responsabilità estesa in base alla normativa Raee – dal 1° luglio 2023 è presidente del Consiglio direttivo di Ecolamp. Già membro del board del Consorzio italiano, da giugno 2023 Adam è inoltre membro del board di Eucolight, l'associazione europea che riunisce le principali organizzazioni di riciclo dei Raee di illuminazione, di cui Ecolamp è tra i soci fondatori.

Le Coliche testimonial della campagna social di Cdc Raee e Cdcnpa

Il nuovo piano di comunicazione voluto dai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e dai produttori delle batterie, e realizzata dal Centro di coordinamento Raee e dal Centro di coordinamento nazionale pile e accumulatori ha come testimonial per il 2023 le 'Coliche'. I noti content creator, riconosciuti soprattutto per le loro parodie comiche, contribuiranno all'educazione ai riciclo dei cittadini appartenenti soprattutto alla Gen Z e Y. La campagna, intitolata 'Le Eco-Liche. La raccolta falla facile', farà leva su contenuti social leggeri e divertenti. La scelta di una comunicazione esclusivamente digitale risponde nello specifico alla volontà di cavalcare alcuni dei trend più attuali nei social media, quali la produzione e condivisione di video di valore, originali, non eccessivamente curati, ma dalla forte capacità ingaggiante, soprattutto tra le nuove generazioni. La campagna digital prevede la pianificazione a partire dal mese di luglio fino alla fine dell'anno di un totale di 16 video caratterizzati dallo stesso format e storytelling sulle pagine Facebook, Instagram e TikTok di RaccoltaRaee.it e RaccogliamoPiuPile.it che affrontano le tematiche dell'identificazione dei rifiuti elettronici, delle corrette modalità di raccolta e delle batterie e del contrasto all'abbandono di questi rifiuti nell'ambiente.

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 -giugno/ luglio 2023
www.technospia.it

Haier: a Vimercate (MB) il nuovo quartier generale europeo

La nuova sede è stata progettata secondo precisi criteri di sostenibilità ed efficienza energetica. Oltre agli uffici, include anche un'area dedicata all'esposizione dei prodotti.

di Annalisa Pozzoli

Haier Europe ha inaugurato il nuovo quartier generale europeo all'interno dell'Energy Park di Vimercate, nel Green Building Campus.

La cerimonia di inaugurazione della nuova sede si è svolta alla presenza del senior leadership team di Haier Europe, del console generale della Cina a Milano Liu Kan, del sindaco di Vimercate Francesco Cereda, e di Alessandro Spada, Alessandro Scarabelli e Gianni Caimi di Assolombarda. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha poi inviato un video messaggio di congratulazioni.

La nuova sede è stata ideata all'insegna della sostenibilità e dell'elevata efficienza energetica, in un ambiente interamente plastic-free e certificato secondo i più alti standard di gestione dell'energia e delle risorse ambientali. Il nuovo quartier generale di Haier Europe avrà anche un'area dedicata all'esposizione dei prodotti, dove i visitatori potranno scoprire e sperimentare le soluzioni IoT e la connettività in cucina, in lavanderia e negli scenari domestici.

All'interno degli oltre 2.600 metri quadrati complessivi distribuiti su tre piani, i più di 500 dipendenti di Haier Europe potranno facilmente incontrarsi e interagire in un ambiente connesso e altamente tecnologico. Il sito di Brugherio continuerà a costituire un hub strategico per Haier Europe e ospiterà la fabbrica di lavatrici, il Milan Experience Design Center per l'Europa, il centro ricambi e assistenza tecnica per tutti i mercati e il 100% delle attività e laboratori di ricerca e sviluppo in ambito connettività e l'Internet of Things per tutte le linee di prodotto. Il sito beneficerà di un rilancio completo in termini di layout, impianti ed efficientamento energetico. Dall'Italia, Haier Europe gestisce direttamente più di 45 filiali commerciali in Europa, Medio Oriente e Africa, per un totale di oltre 10mila dipendenti.

Da sinistra: il sindaco di Vimercate Francesco Cereda, il ceo di Haier Europe Yannick Fierling, il console generale della Cina a Milano Liu Kan, il presidente di Assolombarda Alessandro Spada, e il general manager di Haier Europe Yan Xiaoming)

newsline

Whirlpool: vendite in calo su base annua ma in crescita sul Q1

Whirlpool annuncia i risultati finanziari del secondo trimestre 2023. Tra i dati spicca soprattutto il calo delle vendite nette del 6% su base annua, con l'ambiente promozionale in via di normalizzazione vicino ai livelli pre-pandemia, che erano in gran parte assenti nella prima metà del 2022, parzialmente compensato dai guadagni azionari e dall'aggiunta di InSinkErator. Rispetto al trimestre precedente, invece, le vendite nette sono migliorate del 3,1%, guidate dalla stagionalità del settore. Le azioni di riduzione dei costi sono in linea, offrendo circa 150 milioni di dollari di benefici anno su anno, mentre inizia a compensarsi la significativa inflazione dei costi dal 2021 al 2022. "Le nostre azioni di riduzione dei costi di 800-900 milioni di dollari sono pienamente in linea, con un vantaggio di 150 milioni di dollari nel trimestre", ha commentato Jim Peters, chief financial officer di Whirlpool Corporation. Le vendite nette organiche sono diminuite dell'11,8% su base annua, influenzate dalla continuata debolezza della domanda in Europa, parzialmente compensata dal prezzo/mix positivo. Il margine Ebit è del 2% rispetto allo 0,2% nello stesso periodo dell'anno precedente, grazie alle azioni di riduzione dei costi e ai benefici delle vendite. La diminuzione sequenziale delle vendite nette del 3,9% e dell'Ebit è influenzata dall'indebolimento della domanda del settore, dal prezzo/mix favorevole e dalle azioni di riduzione dei costi. Le aspettative per l'intero anno puntano a un fatturato netto di circa 19,4 miliardi di dollari. Dovrebbero rimanere pressoché invariati la liquidità generata dalle attività operative, di circa 1,4 miliardi di dollari, e il flusso di cassa libero, di circa 800 milioni di dollari.

Beko insieme a Marevivo nella mostra itinerante per la tutela del mare

In occasione della Giornata Internazionale del Mar Mediterraneo, lo scorso 8 luglio, Beko ha presentato la campagna di sensibilizzazione e informazione 'Only One: One Planet, One Ocean, One Health'. L'iniziativa consiste in una mostra tematica itinerante, a bordo della Nave Scuola Palinuro, che nei prossimi mesi toccherà i principali porti del Mediterraneo. Lanciata da Marevivo, associazione ambientalista dedicata alla tutela del mare e delle sue risorse, insieme alla Marina Militare, e realizzata con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e del ministero per la Protezione civile e le politiche del mare, la campagna ha l'obiettivo di sensibilizzare ed educare le istituzioni e il grande pubblico sul tema della transizione ecologica. Il supporto alla campagna da parte di Beko si inserisce all'interno dell'importante sodalizio, avviato nel 2022 con l'associazione Marevivo, secondo la mission congiunta di tutela del mondo marino e delle sue risorse. Una partnership che mira a risultati concreti grazie anche all'avvio di un progetto congiunto di ricerca e sperimentazione sul tema con l'Università delle Marche – Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

Hotpoint: arriva il nuovo piano a induzione CleanProtect

Resistente a segni e aloni, e facile da pulire: grazie a un esclusivo nano-rivestimento, non sono necessari detergenti chimici. È il nuovo piano a induzione CleanProtect di Hotpoint, per cui è sufficiente utilizzare acqua e una spugna delicata per ottenere eccellenti risultati, evitando così l'utilizzo di detergenti chimici. Grazie alle quattro funzioni di cottura automatiche (Sciogliere, Bollire, Sobbollire e Tenere in caldo), che aiutano a gestire comodamente le attività quotidiane, è possibile ottenere risultati ottimi ed evitare gli inconvenienti più comuni, come la bruciatura, l'eccessiva bollitura o i residui di cibo che rimangono attaccati al fondo della padella. Con la funzione FlexiDuo è possibile unire due zone di cottura separate per creare, se necessario, un'area di cottura più ampia, in modo da adattarla a pentole di differenti dimensioni. Questo nuovo piano cottura permette, inoltre, di cucinare in sicurezza grazie alla sua interfaccia slider touch chiara e affidabile. Attraverso comandi dedicati per ogni zona di cottura, è possibile comprendere immediatamente e controllare in sicurezza e precisione ogni zona del piano.

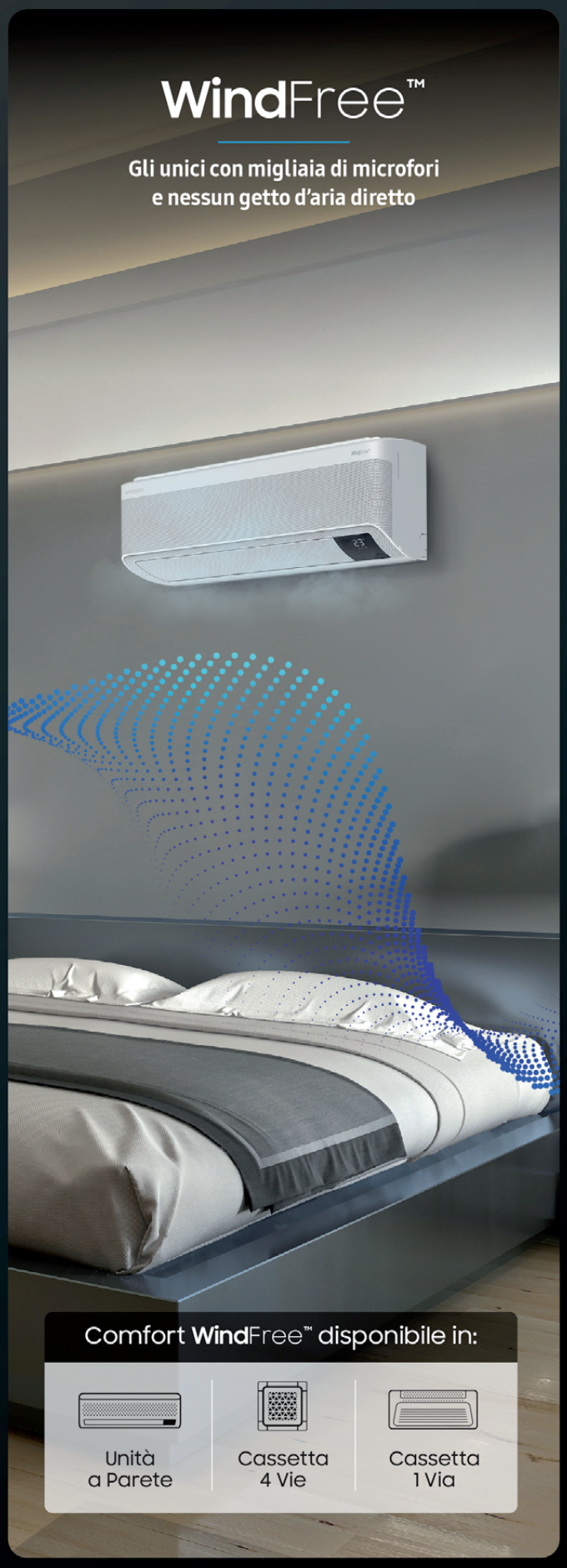
SAMSUNG
Climate Solutions

Find Your Comfort

CLIMATIZZAZIONE | VENTILAZIONE | POMPE DI CALORE

WindFree™

Gli unici con migliaia di microfori
e nessun getto d'aria diretto

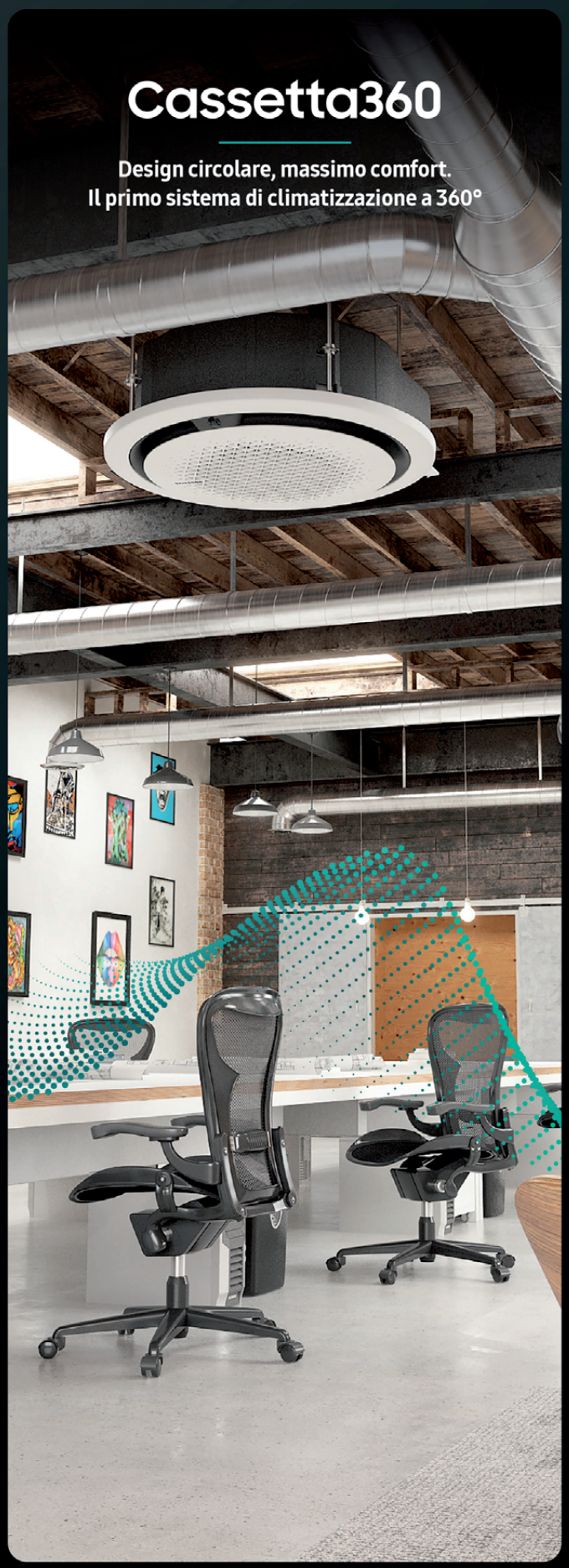


Comfort **Wind**Free™ disponibile in:

- Unità a Parete
- Cassetta 4 Vie
- Cassetta 1 Via

Cassetta360

Design circolare, massimo comfort.
Il primo sistema di climatizzazione a 360°



Eco Heating System™

Pompe di calore EHS,
l'alternativa al riscaldamento tradizionale

Le **migliori soluzioni Samsung** uniscono **comfort, connettività e facilità d'installazione** per rendere unico ogni ambiente domestico o lavorativo.

- Diffusione omogenea senza getti d'aria diretti
- Gestione smart tramite app SmartThings
- Alta efficienza energetica e prestazioni elevate

www.samsung.it/climatesolutions

LG lancia la sua prima collezione di elettrodomestici da incasso

LG Electronics fa il suo debutto sul mercato italiano degli elettrodomestici da incasso. La nuova collezione, che vanta prestazioni energetiche elevate, è composta da quattro forni elettrici, due piani cottura a induzione, due piani cottura a gas e tre lavastoviglie. A questa line up iniziale, nei prossimi mesi verranno aggiunti anche i frigoriferi da incasso.

Minimal ed eleganti, i nuovi forni LG sono dotati della tecnologia InstaView già presente sui frigoriferi LG, che permette di guardare all'interno del forno con un semplice toc toc sul vetro, senza timore di scottarsi. I quattro vetri della porta del forno, infatti, isolano perfettamente dal calore: l'eccellente qualità dei materiali garantisce inoltre resistenza, durabilità e facile manutenzione anche grazie alle funzioni dedicate. La parola chiave dei piani cottura della nuova collezione da incasso LG, disponibili sia nella versione a induzione sia a gas, è flessibilità. I piani cottura a induzione, in particolare, entrambi da 60 cm, offrono 4 piastre con zona flex doppia o singola. I controlli slide touch indipendenti garantiscono comodità e controllo della temperatura anche durante le preparazioni più complesse, mentre la rilevazione automatica della pentola e il sistema Stop & Go rendono questi piatti cottura sicuri e a prova di scottatura. La gamma di lavastoviglie LG, introdotta nel 2021, si arricchisce di nuovi modelli da incasso con un'efficienza energetica che arriva fino alla classe A. In particolare, le lavastoviglie LG sono caratterizzate dalla tecnologia QuadWash, caratterizzata da una rotazione multidirezionale dei suoi

quattro bracci irroratori. Rispetto al tradizionale sistema a due bracci, infatti, i quattro bracci Multi-Motion riescono a raggiungere ogni angolo della vasca di lavaggio offrendo una pulizia completa di tutte le stoviglie da più angolazioni durante l'intero ciclo. L'igienizzazione è inoltre garantita dalla tecnologia TrueSteam, che, grazie a un getto di vapore caldo, è in grado di rimuovere fino al 99,99% di germi e batteri dalle stoviglie.

Restyling per l'app smart lock di Nuki

Un'app funzionale e pratica è fondamentale per rendere i prodotti smart più intuitivi e per semplificarne l'utilizzo. Ogni mese Nuki lavora a un aggiornamento dell'applicazione, ma da luglio è disponibile un vero e proprio restyling pensato per rispondere alle esigenze degli utenti. Grazie al menu completamente ridisegnato dell'app Nuki, tutti possono raggiungere più velocemente l'obiettivo, come ad esempio: configurare un dispositivo, aggiungere utenti o accedere alle impostazioni dell'app. Infine, ma non meno importante, è stato inserito un indicatore della batteria rapidamente accessibile, come richiesto dagli utenti. Se si dispone solo di uno Smart Lock, lo stato della batteria è sempre visibile nella parte inferiore dello schermo nella pagina principale. Invece, con più dispositivi, basta toccare il nome del dispositivo per visualizzare l'indicatore grafico del livello della batteria.

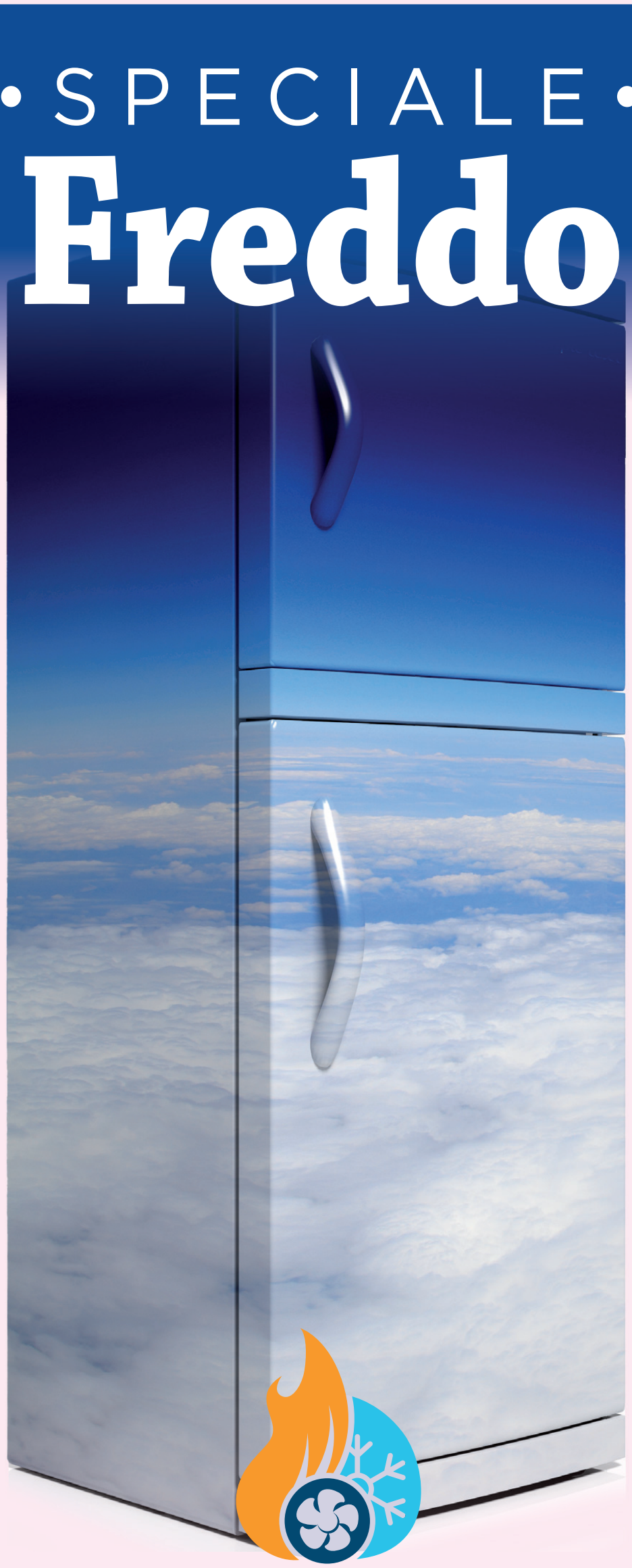
Nuovi colori per Gaggia Classic

La macchina manuale per il caffè Gaggia Classic si veste di due nuovi colori. Dopo il Lobster Red del 2022 per il modello Classic Energy Vibes, quest'anno si aggiungono le intense tonalità Sunshine Yellow e Jungle Green. Classic Energy Vibes, come tutte le macchine Gaggia, è prodotta in Italia, a Gaggio Montano (BO). La sua carrozzeria è in acciaio zincato verniciato. Il gruppo in ottone e il portafiltro professionale in acciaio inox sono progettati per garantire una temperatura del caffè ideale durante l'intero processo di erogazione. I tre filtri permettono di preparare un espresso perfetto, secondo il proprio grado di esperienza, e sono utilizzabili con caffè macinato e cialde. Il ripiano appoggia-tazze in acciaio inox può ospitare fino a cinque tazzine e, beneficiando del calore prodotto dalla macchina, le mantiene sempre calde e pronte all'uso.

Bespoke Life 2023: il futuro secondo Samsung

A Bespoke Life 2023, il terzo appuntamento annuale in cui l'azienda presenta le ultime novità della line up Bespoke, Samsung Electronics ha inaugurato un nuovo capitolo per gli elettrodomestici. L'evento, trasmesso in streaming il 7 giugno sul sito web ufficiale, sulla newsroom e sul canale YouTube di Samsung, ha permesso di scoprire come la vision aziendale ampliata 'Bespoke Life' sia pensata per trasformare la vita delle persone attraverso la sostenibilità, la connettività e il design. In questa occasione l'azienda ha annunciato il lancio globale di Bespoke Jet AI, la sua prima scopa elettrica senza filo UL Verified, alimentata da AI. Bespoke Jet AI è dotata di motore HexaJet che, con una forza aspirante fino a 280 W, costituisce il motore per aspirapolvere più potente di sempre per Samsung. Ultraleggero, solo 150 grammi di peso, è studiato per offrire un'esperienza di pulizia più comoda, con un incremento del 25% della forza aspirante rispetto al modello precedente e un'efficienza del motore del 52%. La sua batteria da 4.500 mAh ha una capacità maggiore dell'80% rispetto al modello precedente. Samsung lancia anche il nuovo filtro esterno per lavatrici Less Microfiber, progettato per ridurre drasticamente le emissioni di microfibre plastiche durante i cicli di lavaggio. Progettato in sinergia con Patagonia e con l'expertise dell'organizzazione mondiale per la conservazione degli Oceani Ocean Wise, il nuovo filtro è disponibile attualmente in Corea e nel Regno Unito e arriverà in altri Paesi nel terzo trimestre. Il supporto alla campagna da parte di Beko si inserisce all'interno dell'importante sodalizio, avviato nel 2022 con l'associazione Marevivo, secondo la mission congiunta di tutela del mondo marino e delle sue risorse. Una partnership che mira a risultati concreti grazie anche all'avvio di un progetto congiunto di ricerca e sperimentazione sul tema con l'Università delle Marche – Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

•SPECIALE•
Freddo



UNA GUIDA PRATICA
PER BUYER E RETAILER

A cura di **Annalisa Pozzoli** e **Margherita Bonalumi**

da pagina 21 a pagina 24

HOTPOINT
Frigorifero combinato built-in HAC20 T322

Modello alto e capiente, adatto per le esigenze di tutta la famiglia. Colore bianco. Ripiani in vetro, robusti ed eleganti al tempo stesso. Flusso d'aria regolare e uniforme all'interno dell'elettrodomestico, per una ventilazione potenziata. Comodo porta-bottiglie per conservare le bottiglie con sicurezza. La tecnologia Active Fresh ripristina rapidamente la temperatura ideale all'interno del frigorifero, mantenendola sempre costante. MultiCool Flow distribuisce uniformemente l'aria fresca per fornire un flusso d'aria costante e uniforme, mantenendo stabile la temperatura degli alimenti. Sbrinare il frigorifero non è più necessario. Uno speciale sistema di ventilazione garantisce una perfetta circolazione dell'aria fredda in entrambe le cavità evitando così la formazione di ghiaccio. Selezione a tre temperature per conservare in modo ottimale carne e pesce, latticini, frutta e verdura. Conserva la freschezza di frutta e verdura fino a 15 giorni: il cassetto Ultra Fresh Zone + è dotato di un selettore di umidità progettato per scegliere l'impostazione ideale per una freschezza degli alimenti di lunga durata.

LG
Frigorifero Side-by-Side InstaView Door-in-Door

Il sistema Door-in-Door fa un passo avanti con la tecnologia InstaView, la soluzione che permette di guardare all'interno del frigorifero senza aprire la porta, semplicemente con due rapidi tocchi sul vetro trasparente. Il sistema Door-in-Door, invece, riduce le dispersioni di aria fredda, fornendo un pratico spazio per tenere a portata di mano gli alimenti consumati più frequentemente. Tutti i nuovi prodotti InstaView della gamma integrano i collaudati sistemi di mantenimento della freschezza di LG: LinearCooling riduce le fluttuazioni di temperatura, causa principale del deterioramento degli alimenti, mentre DoorCooling+ raffredda l'intero vano del frigorifero in modo uniforme con un flusso d'aria potente distribuito da una bocchetta posizionata strategicamente sulla porta. Inoltre, l'innovativo compressore Smart Inverter, silenzioso nel funzionamento ed efficiente nelle prestazioni, è garantito per ben 10 anni.

INSINKERATOR
Sistema NeoChiller

Per combattere gli sprechi ed avere sempre acqua fresca e di qualità, arriva il nuovo sistema NeoChiller proposto dalla multinazionale americana InSinkErator, divisione del gruppo Whirlpool. Grazie a un'esperienza lunga oltre 85 anni, il brand statunitense introduce una nuova tecnologia che permette di ottenere all'istante acqua filtrata e fresca, rendendo possibile anche una notevole riduzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica. Basta aprire il rubinetto e l'estate diventa plastic free: acqua refrigerata e filtrata senza sapori e odori, a una temperatura tra 3° C e 10° C, fino a 7 litri d'acqua l'ora. Il NeoChiller, come il NeoTank (per l'acqua super bollente), si abbina con filtri originali forniti da InSinkErator.

HISENSE

Frigorifero Cross Door RQ760N4IFE

Ultima novità in casa Hisense, questo frigorifero Cross Door si caratterizza per un design premium, a cominciare dallo schermo multifunzione touch, connesso con l'applicazione ConnectLife di Hisense e con Voice Control per il controllo da remoto. Non manca, poi, il comodo dispenser automatico di acqua e ghiaccio con attacco alla rete idrica. Anche l'interno del frigorifero non rinuncia al design, con interni grigi premium e finitura che elimina fino al 99,99% di batteri. Presenti tre zone di raffreddamento, con la possibilità di convertire la zona in basso a destra da freezer a frigo in un range di temperature da -18° a 5°, prolungando la freschezza e la qualità del gusto del cibo in modo efficiente. Il sistema di ventilazione multipla garantisce una distribuzione omogenea del flusso d'aria in tutta la superficie del comparto frigo. Inoltre, lo speciale rivestimento Metal Cooling della parte posteriore migliora la distribuzione del freddo riducendo gli shock termici da apertura e chiusura, e donando un aspetto elegante agli interni del frigorifero.

Side by Side Pureflat Infinite Series

PureFlate Infinte RS818, nella doppia variante di colore, nero opaco e acciaio inox, con maniglie a scomparsa per un'estetica davvero minimal, consente di conservare anche la spesa settimanale di una grande famiglia. La disposizione interna di ripiani e cassetti e gli alloggiamenti extralarge a balconcino presenti sulle porte assicurano una ripartizione ordinata dei cibi, mentre la tecnologia Multi-Air Flow System ne permette una perfetta conservazione. Inoltre, la funzione Metal Cooling assicura una temperatura costante. Grazie alla connettività WiFi sarà possibile gestire il frigorifero anche via voce con Amazon Alexa o Google Assistant. Quando invece si è fuori casa ci si potrà avvalere dell'app ConnectLife, scaricabile gratuitamente dall'app store dello smartphone, realizzata per gestire da remoto gli elettrodomestici della smart home. I nuovi Hisense PureFlat Infinite Series non fanno mancare un pratico dispenser di acqua fredda e di ghiaccio, fino a 130 cubetti al giorno. Se si dimentica aperta la porta del frigorifero, raggiunta la temperatura di 15° il sistema soft-close la chiuderà in automatico.

AEG

Frigocongelatore combinato serie 7000 MaxiSpace NSC7P751DS

Grazie a un design pensato per una capienza maggiore, offre al suo interno il 45% in più di spazio rispetto ai frigocongelatori standard, pur mantenendo una larghezza della porta di soli 75 cm, per una capacità totale del vano frigorifero di 287 litri e di 89 litri per il congelatore. La connettività integrata è garantita dall'app My Aeg Kitchen, grazie alla quale è possibile monitorare da remoto sul proprio smartphone le funzioni principali: l'applicazione invia inoltre notifiche nel caso in cui non venga chiuso correttamente lo sportello, e suggerimenti utili a mantenere il massimo delle prestazioni. Riconosciuto sia per la sua estetica, sia per la concezione rispettosa dei principi della economia circolare, il MaxiSpace ha ricevuto il Red Dot Design Award 2023 e si è anche aggiudicato il titolo di 'Prodotto automobilistico, elettrico o elettronico dell'anno 2023' in occasione dei Plastics Recycling Awards Europe.

ZERICA

Sistema di erogazione e refrigerazione i-Wall

i-Wall è in grado di garantire acqua fresca, frizzante e ambiente pura in ogni momento della giornata, sia da bere che da utilizzare per la preparazione di pasti o bevande. Si tratta di un sistema semplice e silenzioso, ed è capace di adattarsi a ogni modulo da cucina da 60 cm. Consente di riempire anche caraffe e bottiglie di ampio formato con filtro e bombola che possono essere cambiati in totale autonomia. i-Wall integra un touch screen a colori di ultima generazione, che permette di regolare la temperatura dell'acqua e di riempire bicchieri e caraffe con grande semplicità. Il collegamento a internet offre la possibilità di gestire e monitorare l'impianto a distanza, anche da un punto di vista dell'assistenza: un tecnico potrà intervenire in tempo reale per individuare eventuali anomalie o problemi nell'utilizzo dell'erogatore. Disponibile in versione Glass, Inox e Black, i-Wall rappresenta il frutto della ricerca del brand Zerica, un'azienda familiare che dal 1931 produce sistemi frigoriferi per l'erogazione di acqua e bevande, proponendo dispenser, refrigeratori e distributori d'acqua fredda e gasata venduti in tutto il mondo.

ELECTROLUX

Frigocongelatore a incasso Electrolux Maxispace con plastica riciclata KNR7TE75S

Il Maxispace 700 con plastica riciclata di Electrolux è stato dotato di un vano interno foderato con il 70% di plastica riciclata proveniente da frigoriferi dismessi. Presenta il 45% di capacità in più rispetto ai modelli tradizionali, e le tecnologie avanzate di cui è dotato garantiscono una conservazione ottimale degli alimenti, contenendo i consumi energetici. Ecometer, ad esempio, orienta gli utenti alle opzioni energetiche più ecologiche attraverso il pratico display. Lo speciale cassetto GreenZone con chiusura ermetica preserva fino al 95% delle vitamine anche dopo 11 giorni, mentre la tecnologia TwinTech Total No Frost mantiene le condizioni termiche ideali e il corretto livello di umidità in ciascuno scomparto, attraverso due sistemi indipendenti di raffreddamento.

WHIRLPOOL

Frigorifero da incasso Space400 Total No Frost

Il nuovo frigorifero da incasso Space400 Total No Frost è caratterizzato da una larghezza di 70 cm, e offre il 50% di spazio in più per conservare gli alimenti in maniera organizzata e intuitiva. Il frigorifero funziona generando il minimo rumore grazie al compressore ZenInvert, che lavora a soli 32dbA. L'esclusiva tecnologia 6° Senso di Whirlpool e il sistema Metal MultiFlow mantengono i cibi al meglio garantendo una temperatura costante in ogni angolo, mentre la tecnologia Total No Frost rende lo sbrinamento del congelatore un ricordo del passato. Grazie alla Space Management Suite, avere un frigorifero organizzato sarà facile: pratiche e versatili soluzioni di design aiutano a riporre ogni prodotto nel posto più adatto, sfruttando al meglio gli spazi.

HAIER

Cube 90 Series 9

Grazie all'intelligenza artificiale e al display touch screen da 21,5', Cube 90 Series 9 è il centro della casa connessa. Grazie all'app hOn Cube 90 Series 9 impara dalle abitudini, attiva un boost di freddo autonomamente quando si è al supermercato: al ritorno porterà la spesa alla corretta temperatura più velocemente, migliorandone la conservazione e garantendo la massima efficienza energetica. Inoltre, grazie alle tre videocamere interne, è possibile visualizzare l'interno del frigorifero ovunque ci si trovi direttamente dall'app, per avere la lista della spesa sempre sotto controllo ed evitare sprechi. Il display touch screen offre la massima flessibilità: navigare su Internet, seguire ricette personalizzate, ascoltare musica o guardare la propria serie Tv preferita, il tutto in un semplice tocco.

Wine Bank 50 Serie 7

Con una larghezza di 50 cm, le cantine vino della gamma Serie 7 consentono di conservare la propria collezione di vini nelle stesse condizioni di una cantina professionale, preservando i sapori e le caratteristiche di ogni bottiglia, per una degustazione a tutto tondo una volta stappata. Le cantine vino Serie 7 di Haier sono dotate della tecnologia air natural flow system che mantiene stabile sia la temperatura ambiente al grado ideale sia l'umidità, dal 50% al 70%. Il filtro ai carboni attivi mantiene l'aria purificata, mentre la porta in vetro con filtro anti-UV protegge le bottiglie dai raggi di luce, offrendo condizioni perfette per un'eccezionale conservazione del vino. Le cantine Serie 7 sono connesse tramite WiFi e possono essere controllate da remoto tramite l'app hOn. Il vino è particolarmente sensibile a micro-vibrazioni e rumore, che possono alterare l'aroma rovinandone il gusto. Il compressore della cantina vino 77 bottiglie è dotato di un sistema che riduce le vibrazioni e minimizza il rumore, in modo che le bottiglie conservino appieno il loro aroma originale.

SIEMENS

Frigoriferi extra capienti studioLine e Line

Siemens Elettrodomestici presenta i nuovi frigoriferi extra capienti per le gamme studioLine e Line. Alti 1,93 cm e larghi 70,8 cm questi nuovi elettrodomestici sono curati in ogni dettaglio: gli interni sono eleganti, in ottica di un maggiore ordine e di mantenere la pulizia in cucina. Sono infatti progettati con il 45% di spazio in più rispetto agli standard e implementati con soluzioni tecnologiche all'avanguardia e intelligenti, che garantiscono all'utente la massima flessibilità. In pieno stile Siemens, questi elettrodomestici presentano anche un'estetica rinnovata, dove le linee pulite e minimaliste, valorizzate anche dai ripiani in vetro con profili blackSteel, conferiscono loro un aspetto senza tempo. Anche l'illuminazione gioca un ruolo di primaria importanza: tramite l'app Home Connect l'utente può scegliere di mantenere la luce accesa anche a porte chiuse per creare un effetto estetico unico anche di notte. Con il giusto equilibrio tra umidità e temperatura i nuovi frigoriferi mantengono gli alimenti freschi più a lungo e quindi anche più sani. Inoltre la tecnologia noFrost della sezione congelatore consente all'utente di non dover provvedere manualmente allo sbrinamento.

SAMSUNG

Gamma Bespoke Infinite Line

I modelli della gamma premium Samsung Bespoke Infinite Line sono disponibili in versione monoporta, frigo e freezer, oltre alla cantina vino per conservare 101 bottiglie a tre temperature diverse. Dal design moderno ed elegante, il pannello esterno del frigo e del freezer è realizzato in alluminio zigrinato Timeless Greige, oltre a vantare un originale profilo color rame. Il pannello Black Metal Cooling, applicato a pareti e porte, oltre a dare un senso di profondità e un aspetto elegante, contribuisce a conservare meglio e più a lungo gli alimenti perché compensa velocemente gli sbalzi di temperatura. Le luci Tunnel Lighting, invece, impreziosiscono bordi e ripiani e permettono di vedere senza difficoltà in ogni punto del frigorifero. Un interno di impatto, dove lo spazio non manca di certo. Frigo e freezer hanno una capacità combinata di 805 litri, mentre la cantinetta può contenere fino a 101 bottiglie. La nuova porta Auto Open ha un sensore sul lato che la apre all'istante: basta un tocco. In questo modo l'utilizzo è semplicissimo, anche quando si hanno le mani occupate o sporche mentre si cucina. Grazie all'integrazione con l'app SmartThings, usare questo frigorifero è ancora più semplice, dalla conservazione del vino alla gestione dei consumi elettrici.

MIELE

Frigo-congelatore KFN 4898 AD

Frutta e verdura sono gli alimenti che vengono sprecati con più frequenza. Per questo Miele ha dotato Il frigo-congelatore KFN 4898 AD dell'innovativo sistema PerfectFresh Active, che sfrutta l'innovativa tecnologia a ultrasuoni per nebulizzare questi ingredienti a intervalli regolari, aiutando a conservarli fino a cinque volte più a lungo. I ripiani illuminati FlexiLight 2.0 possono essere posizionati a piacere all'interno del vano per creare la configurazione più adatta alle proprie esigenze, e grazie alla funzionalità Freeze&Cool è possibile sfruttare il vano congelatore come vano frigorifero per aumentare ulteriormente lo spazio a disposizione. L'elegante finitura BlackSteel in tre colorazioni e il frontale senza maniglia Click2open rendono il modello perfettamente integrabile in ogni stile di cucina.

MASSIMO DELLA MARTA

Quadro Vino

Design e tecnologia si fondono per dar vita a questo quadro refrigerato. Un complemento di arredo dal design inconfondibile che permette di esporre con classe le bottiglie più importanti, impreziosendo e valorizzando l'ambiente che lo ospita. Quadro Vino è un frigorifero che, proprio come un quadro, può essere appeso sopra il divano. Ogni prodotto Massimo Della Marta viene costruito da tecnici specializzati utilizzando materie prime e semilavorati di alta qualità, e ponendo particolare cura per ogni dettaglio. La collezione Wine Living, a cui Quadro Vino appartiene, è realizzata interamente in Italia, negli stabilimenti Expo alle porte di Torino.

BOSCH

Frigorifero XXL da 70 cm combinato da incasso Serie 6 KBN96ADD0

I nuovi frigoriferi XXL Bosch da 70 cm Serie 6 sono progettati per aumentare del 45% la capacità di conservazione degli alimenti. Dotati di sensori FreshSense per monitorare costantemente la temperatura all'interno del frigorifero, gli alimenti vengono conservati mantenendo la consistenza ideale. La temperatura è essenziale per la preservazione ottimale degli alimenti: la nuova gamma di frigoriferi XXL Bosch è fornita del sistema Eco Airflow, che distribuisce l'umidità e la temperatura uniformemente ed è composta da due circuiti di raffreddamento separati, assicurando così che gli odori e l'umidità non si spostino da un vano all'altro. La nuova gamma di frigoriferi XXL da incasso si distingue inoltre dai modelli tradizionali per la tecnologia No Frost che evita lo sbrinamento manuale. In aggiunta, il sistema SoftClosing garantisce una chiusura perfetta e automatica, evitando che le porte del frigorifero o del congelatore rimangano semi aperte. Per una perfetta visibilità del congelatore, Freezer Light illumina il contenuto di tutti i cassetti accendendosi all'apertura della porta

Frigorifero Green Collection KGN49OXBT

Il nuovo frigorifero Green Collection KGN49OXBT, realizzato con materiali ecologici che riducono del 33% le emissioni di CO2, è dotato di pannelli laterali realizzati in acciaio verde, materiale derivato da un attento processo di raffinazione a ridotto contenuto di carbonio. Inoltre, le parti mobili e regolabili, come i cassetti e i balconcini, sono state create con bioplastiche prodotte utilizzando rifiuti organici e di legno, oltre a combustibili fossili e gas naturale. Il prodotto si conferma una scelta sostenibile anche per la distintiva tecnologia VitaFresh, progettata per ridurre gli sprechi alimentari.

BEKO

Frigoriferi combinati B5RCNE406HXB e B5RCNE406LXBRW

I frigoriferi Combi B5RCNE406HXB e B5RCNE406LXBRW design Beyond di Beko si caratterizzano, dal punto di vista estetico esteriore, per il loro design ricercato (che contraddistingue l'intera nuova gamma) grazie alla presenza del nuovo display Touch Beyond e alla maniglia integrata alla porta dal profilo cromato. Gli interni del vano frigo sono trasparenti: una scelta che rende il tutto più luminoso ed elegante. Due le colorazioni disponibili: Metal Look e Dark Inox. La tecnologia del sistema di raffreddamento AeroFlow (Total No Frost) offre una temperatura distribuita con minime variazioni in tutti i ripiani. Tra i benefici: una maggior conservazione degli alimenti, un minor contatto diretto con l'aria fredda sugli alimenti freschi, una riduzione dell'impatto ambientale, nessuna contaminazione degli odori, nessuno sbalzo di temperatura e maggiore umidità.

Congelatore verticale Beko B5RMNE314X

Il congelatore verticale B5RMNE314X design Beyond di Beko presenta un design ricercato, caratterizzato dal nuovo display Touch Beyond e dalla maniglia integrata alla porta, dal profilo cromato. Alta efficienza, maggiore durata, meno rumore grazie al Compressore ProSmart Inverter, che raffredda più in fretta, consuma meno ed è quattro volte più silenzioso dei normali compressori per frigorifero. Adattandosi più rapidamente alle variazioni di temperatura, preserva gli alimenti più a lungo e fa risparmiare sulle bollette. Dispone di ripiani in cristallo ad alta resistenza infrangibili, realizzati in vetro temperato, che reggono fino a 25 kg di peso.

Frigorifero combinato Montebianco75 BCNE400E50SHN

Questo frigorifero combinato di Beko è la soluzione perfetta per chi cerca massima capacità in una dimensione di 75 cm. Offre fino a 370 litri di capacità, una migliore gestione dello spazio interno e una conservazione dei cibi fino a tre volte maggiore. Con il sistema di raffreddamento AeroFlow Total No Frost l'aria viene immessa all'interno del vano frigorifero attraverso una canalizzazione nascosta e laterale, per una distribuzione omogenea e una variazione della temperatura ridotta al minimo. Inoltre, grazie alla presenza di due ventole separate, si evitano contaminazioni di odori e passaggio di aria a diverse temperature tra il vano frigorifero e quello freezer. Le vitamine di frutta e verdura non si perdono più nella conservazione in frigorifero grazie all'innovativa tecnologia HarvestFresh che garantisce la perfetta conservazione dei contenuti vitaminici e nutrizionali. Con questo sistema, infatti, la speciale alternanza di fonti luminose colorate all'interno del cassetto Crisper simula il naturale ciclo solare di 24 ore. La connettività HomeWhiz consente di modificare tutte le funzioni o impostazioni con un semplice tocco dallo smartphone o tablet.

MC
Media Contents
TUTTO QUANTO FA ENTERTAINMENT
HOME VIDEO - VIDEOGAME - TOYS - DIGITAL

hitech magazine
anno 14 - numero 6/7 - giugno/luglio 2023
www.technospia.it

Macché AI, Hollywood sciopera contro lo streaming

A fortissimo rischio premiere e red carpet, a partire dalla Mostra del Cinema di Venezia e dal festival di Toronto. Sospesi non solo i set, ma ogni genere di attività promozionale.

Lo abbiamo letto dappertutto: Hollywood sciopera contro l'Intelligenza artificiale. Gli attori e gli sceneggiatori avrebbero infatti timore, infatti, di essere rimpiazzati a causa delle evoluzioni dell'AI. Bene, le cose non stanno così. I lavoratori della Settima Arte hanno incrociato le braccia per una serie di motivazioni ben più complessa. Che non origina dalla AI, ma dalle piattaforme di streaming.

Venerdì 14 luglio diversi attori di primo piano si sono usciti ai picchetti a Los Angeles e New York, per chiedere una serie di cambiamenti che gli studios a oggi non hanno voluto prendere in considerazione. A inizio maggio, infatti, 11mila lavoratori della Writers Guild of America hanno abbandonato il set lamentando il fatto che le major stiano usando nuovi modelli di business per pagarli meno ed eliminare le tutele del lavoro. 160mila interpreti del sindacato Sag-Aftra si sono uniti alla protesta la scorsa settimana, per quello che è di fatto il primo sciopero di sceneggiatori e attori dal 1960.

I sindacati vogliono anche garanzie contro il rapido avanzamento della tecnologia AI. Alcuni sceneggiatori temono che la prima serie televisiva scritta dall'intelligenza artificiale non sia poi così lontana, mentre gli attori temono che gli studios scannerizzino i loro corpi, replichino le loro voci, simulino i loro modi di fare e si approprino essenzialmente del loro talento. Gli Studios insistono sul fatto che Hollywood rimarrà 'umana', ma non hanno accettato le proposte dei sindacati di regolamentare l'IA. Lo sciopero impedisce agli attori non solo di recitare ma anche di fare promozione, gettando nel caos i piani di marketing per i prossimi film. I membri del sindacato non possono quindi recitare, cantare, ballare, scrivere.

Solo Hollywood è direttamente interessata. House of the Dragon, il cui set è in Uk, potrà per esempio proseguire le riprese. E anche Broadway resterà aperta, perché gli attori teatrali sono coperti da un altro sindacato. Lo sciopero probabilmente indurrà gli studios a investire ancora di più di quanto già facciano nelle riprese internazionali, creando interessi contrastanti in alcuni di questi paesi. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato degli attori statunitensi Sag-Aftra (nato nel 2012 dalla fusione tra la Screen Actors Guild e l'American Federation of Television and Radio Artists), dopo la rottura delle trattative con l' Amptp, che rappresenta i boss degli studios. Sag-Aftra ha tra i propri iscritti attori di film e telefilm, ma anche interpreti di videogiochi, presentatori radiofonici, modelli e influencer di YouTube. Tecnicamente il sindacato copre solo gli Stati Uniti, ma la sua Global Rule One richiede che i membri si ritirino da qualsiasi produzione in tutto il mondo. L'infuocata presidente del Sag-Aftra è Fran Drescher. La star della sitcom di successo degli anni '90 La tata ha dato vita a una performance particolarmente memorabile durante la conferenza stampa che ha annunciato lo sciopero, ispirando meme virali con la sua filippica contro gli studios. Questi ultimi sono rappresentati dall'Alliance of Motion Picture and Television Producers (Amptp), che negozia e parla a loro nome.

I reportage dei principali quotidiani statunitensi riportano che ai picchetti non si sono viste celebrità di prima grandezza. La lettera della Sag-Aftra che esprime la volontà di scioperare è però stata firmata da Meryl Streep, Jennifer Lawrence, Charlize Theron, Joaquin Phoenix, Jamie Lee Curtis, Olivia Wilde ed Ewan McGregor. Anche George Clooney ha affermato che un cambiamento è necessario perché il settore sopravviva. Anche John Cusack e Mark Ruffalo hanno fatto avere allo sciopero il loro consenso.

Uno dei ruoli principali del sindacato è quello di negoziare le condizioni contrattuali con gli studios; l'ultimo accordo importante è stato firmato nel luglio 2020, anche se è stato quasi immediatamente minato da Covid. L'accordo sarebbe dovuto scadere il 30 giugno, da qui l'inizio delle trattative. Tra i principali punti critici ci sono i cosiddetti diritti residuali, ossia i pagamenti che gli artisti ricevono per le repliche di film o spettacoli televisivi. La Sag-Aftra chiede infatti che si basino in parte sui livelli di audience dei servizi di streaming, ma gli studios e le piattaforme non sono disposti a condividere informazioni sugli ascolti.

Non è un mistero che lo streaming abbia cambiato il sistema di remunerazione del prodotto audiovisivo. Le piattaforme guadagnano dagli abbonati, e tanto i film quanto le serie Tv sono essenzialmente promozioni per i loro abbonamenti. Inoltre, sono fruibili in modo permanente. Di qui la disruption nel modello di business, che rende difficile valutare il loro valore in termini di pagamento. Da qui la discussione sui diritti residuali, resa ancora più difficile dalla riluttanza degli streamer a rivelare quante persone li guardano. Man mano che gli spettacoli e i film sulle piattaforme di streaming diventano sempre più ampi e più seguiti, i potenziali diritti residuali diventano un importo sempre più significativo.

Oltre a bloccare la maggior parte delle riprese, le clausole della Sag-Aftra prevedono che gli attori non possano più promuovere spettacoli e film già realizzati. Il divieto di promozione si estende anche ai social media: le star sono ora tenute a non parlare dei loro prossimi lavori. Ciò significa anche che i talk show saranno poco frequentati dagli attori e che tutte le interviste radiofoniche e cartacee previste sono state cancellate. L'impatto sui festival autunnali – Venezia e Toronto in primis – è ancora tutto da valutare. Senza le star a promuoverli, gran parte dell'attrattiva di questi eventi verrà meno. Venezia dovrà decidere se avere come film d'apertura Challengers, per esempio, o se le presenze si concentreranno esclusivamente sul regista Luca Guadagnino piuttosto che sulle star Zendaya e Josh O'Connor. Altri film non annunciati ufficialmente per i festival autunnali dovranno rapidamente ricalibrare le loro strategie. Ferrari di Michael Mann potrebbe essere proiettato, ma senza la star Adam Driver. Bradley Cooper ha scritto, prodotto, diretto e interpretato il biopic Leonard Bernstein, Maestro. Potrebbe promuovere il film in qualità di produttore e regista, ma dovrebbe rifiutare qualsiasi domanda sulla sua sceneggiatura o sull'interpretazione. Sei mesi fa nessuno pensava ancora alla minaccia dell'AI. Al momento, le immagini generate dall'Intelligenza artificiale non sembrano abbastanza sofisticate da sostituire la produzione cinematografica tradizionale, ma la velocità dell'apprendimento automatico ha fatto preoccupare tutti. L'Amptp ha dichiarato di aver avanzato una proposta innovativa sull'AI, ma il capo negoziatore della Sag-Aftra Duncan Crabtree-Ireland l'ha respinta, spiegando: "Hanno proposto che le comparse possano essere scannerizzate, ricevere un giorno di paga, mentre le società restano proprietarie di quella scansione, della loro immagine, della loro somiglianza e possono usarla per il resto dell'eternità su qualsiasi progetto vogliano, senza consenso e senza compenso". Matt Damon ha ricordato ai giornalisti le difficoltà della vita della maggior parte degli attori americani: "Occorrono 26mila dollari per ottenere la copertura sanitaria e molte persone sono ai margini: solo i pagamenti residui permettono loro di superare quella soglia. Non si tratta di un esercizio accademico. Si tratta di questioni reali, di vita o di morte".

Andrea Dusio

Quanto vale il Roi del cinema italiano?

Una ricerca di Cassa Depositi e Prestiti sostiene che ogni euro investito genera 3,54 euro. Ogni 100 milioni spesi nella produzione, vengono creati quasi 2.300 nuovi posti di lavoro, dislocati perlopiù nel Centro-sud.

Per ogni euro investito nel settore cine-audiovisivo se ne creano 3,54 in tutta l'economia italiana, la maggior parte di essi in altri settori economici, con una ricaduta positiva sulla creazione di occupazione diretta, indiretta e indotta. È quanto sostiene uno studio di Cassa Depositi e Prestiti, presentato nella sede di Anica lo scorso 11 luglio, che dunque individua il Roi (return of investment) del settore.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti del parlamento italiano ed europeo, del governo e della Regione Lazio, che hanno apprezzato la chiarezza dello scenario sintetizzato nel documento "Le sfide della filiera cine-audiovisiva italiana". Ha presenziato il presidente di AgCom, Giacomo Lasorella. Sono intervenuti Roberto Marti, presidente della commissione Cultura del Senato, Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura della Camera, Massimiliano Smeriglio, membro della commissione Cultura del Parlamento europeo e relatore del Programma Europa Creativa. Per la Regione Lazio è intervenuta Lorenza Lei, responsabile dell'Ufficio Cinema. Per il Governo, ha parlato Giorgio Carlo Brugnoni, consigliere economico del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e Vicecapo di gabinetto. Il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso ha trasmesso un messaggio ai partecipanti, letto da Giorgio Tosi Beleffi: "Anica porta al centro un tema centrale come quello dell'occupazione nella filiera cine-audiovisiva, alla luce delle profonde trasformazioni che stanno interessando questo settore, in Italia e non solo. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy, in particolare negli ultimi anni, si è adoperato per dare una nuova centralità al comparto industriale dell'audiovisivo, aiutando a definire un quadro normativo programmatico volto a supportare l'intera filiera nei processi di produzione, distribuzione e digitalizzazione, adeguando gli strumenti normativi, anche in considerazione dei nuovi attori del mercato. Il nostro impegno è nel sostenere tutte le competenze indispensabili al vostro settore: insieme possiamo essere sempre più competitivi per offrire al mondo, anche per questo settore, il miglior Made in Italy in grado ancora una volta di fare la differenza".

Dalla ricerca di Cassa Depositi e Prestiti viene alla luce un'industria in grande movimento, anche in controtendenza rispetto ad altri settori produttivi in termini di internazionalizzazione, sia per l'esportazione che per l'attrazione di investimenti. Il valore dei prodotti esportati dai Paesi europei cresce del 70% fra il 2014 e il 2021, anche se l'Italia mostra ancora una struttura produttiva basata prevalentemente su piccole e medie imprese. Una delle sfide è la crescita dimensionale, che può avvenire attraverso la costruzione di un ecosistema interno equilibrato tra operatori multinazionali e nazionali, che promuova le peculiarità del settore nazionale, in particolare nel suo rapporto con i talenti, sia creativi che tecnici. Notevole è la capacità di creare lavoro: per ogni 100 milioni di euro in più di produzione audiovisiva in Italia, si stima una media di 2.281 nuovi occupati, che si distribuiscono sì nella stessa filiera audiovisiva, ma si propagano per la maggior parte in molti altri settori collegati. Dalle stime sugli impatti territoriali emerge che gli stessi 100 milioni generano effetti positivi non omogenei: al Sud e nelle isole gli occupati sono 3.163, contro i 1.881 nel Nord-ovest, i 2101 nel Nord-est e i 2.011 nel Centro. Per ciascun euro investito nel settore, il moltiplicatore per l'economia generale è pari a 3,54. Un investimento redditizio.

Servono, nei prossimi anni, migliaia di nuovi addetti nelle imprese audiovisive, in linea con lo sviluppo portato dalle tecnologie. Tecnici audio-video, operatori di post-produzione ed effetti digitali, operatori di ripresa e produzione audio-video, registi, direttori artistici, sceneggiatori, scenografi, tecnici di produzione, tecnici web, ingegneri industriali e gestionali, tecnici di marketing. Posti di lavoro qualificati, altamente specializzati. La domanda è molto cresciuta da parte di tutte le imprese del settore, sia di profili tradizionali, sia di nuove figure e professionalità. Decisiva sarà la formazione.

Il presidente di Anica Francesco Rutelli ha sottolineato: "Il forte impatto occupazionale dell'industria cinematografica e audiovisiva, un comparto che dà molti buoni posti di lavoro – e molti in più vanno formati – è determinante anche per la promozione del nostro Paese nel mondo e per la crescita del turismo. Ci aspettiamo dal Governo e dal Parlamento maggiore certezza sulle risorse, sulle regole e sui tempi, oltre che una semplificazione delle procedure e un rafforzamento della tecnostruttura che amministra un settore così dinamico".

Andrea Dusio

Approvata la nuova legge antipirateria

La normativa introduce la possibilità di ordinare nel giro di trenta minuti l'oscuramento del sito che trasmette contenuti illegali.

Il Senato della Repubblica ha approvato in senza modifiche il disegno di legge recante la dicitura 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica', già votato dalla Camera dei Deputati lo scorso marzo. Il disegno di legge è passato all'unanimità. Il testo votato in aula conferisce nuovi poteri all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom) per bloccare le piattaforme che diffondono illecitamente eventi live, tra cui sport, prime visioni di film e programmi di intrattenimento.

A fronte della segnalazione dei titolari dei diritti è attributo all'Autorità il potere di ordinare, con intervento 'tempestivo' entro 30 minuti, l'immediato oscuramento del sito che trasmette illegalmente il contenuto. Una delle novità è il supporto dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ad AgCom, così da potenziare l'azione di monitoraggio, individuazione e repressione del fenomeno criminale online, tra Iptv, siti e applicazioni pirata. Altro elemento di interesse è che finalmente il camcording verrà inquadrato come reato, alla stregua delle altre forme di pirateria. Il testo ora dovrà essere controfirmato dal Capo dello Stato, successivamente pubblicato in Gazzetta Ufficiale e, dopo quindici giorni, produrrà gli effetti di legge. A quel punto, tramite l'emanazione di un regolamento da parte di AgCom, sarà possibile attuarla. "Il fenomeno criminale della pirateria rimane grave e, soprattutto, rappresenta ancora una seria minaccia alle industrie dei contenuti audiovisivi, perché se l'incidenza degli illeciti rimane sostanzialmente stabile tra gli adulti (al 42%), nel 2022 si sono avuti circa 345 milioni di illeciti, ben 30 milioni in più sull'anno precedente", spiega Federico Bagnoli Rossi, presidente di Fapav, la Federazione per la Tutela delle Industrie dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali. "Guardiamo con maggiore fiducia al contrasto alla pirateria, soprattutto con riferimento agli eventi sportivi. Possiamo anche dire di essere più positivi per l'avvio della prossima stagione dei campionati di Serie A e di Serie B".

Mattel scommette sul cinema

Dopo Barbie, l'azienda ha in cantiere molti altri film basati sui suoi brand. Una strategia volta alla trasformazione da semplice produttore di giocattoli a società che gestisce proprietà intellettuali

Nel 2019, Greta Gerwig, la regista di Barbie, è solo l'ultima di una serie di scrittori, autori e produttori a fare un pellegrinaggio a El Segundo, in California, racconta Alex Barasch, autore per The New Yorker. "Visitare il Mattel Design Center è diventata un sorta di rito di passaggio per chi a Hollywood sta pensando di trasformare uno dei prodotti dell'azienda in un film. L'elenco di queste personalità include nomi altisonanti come J. J. Abrams e Vin Diesel", scrive Barasch. "L'edificio ha centinaia di spazi di lavoro per artisti, modellisti e project manager, e ospita elaborate mostre che documentano la storia e i prodotti principali dell'azienda. Quando un vip arriva in visita, un uomo alto e con gli occhiali, Richard Dickson, che è il direttore operativo dell'azienda, interpreta il ruolo di Willy Wonka. Mostra le macchine che da 65 anni sono utilizzate per applicare i capelli alle Barbie. Indica le repliche a grandezza naturale delle Hot Wheels. E accompagna i visitatori al gigantesco rendering del Castello di Grayskull, la temibile dimora ancestrale di He-Man". Nel Design Center, Barbie è un regno a sé, caratterizzato dal suo rosa Pantone 219 C e dalla sua dichiarazione d'intenti: "Ispirare e coltivare il potenziale illimitato in ogni ragazza". Questa processione di personaggi illustri a El Segundo sta a indicare che non ci sarà solo Barbie al cinema: Mattel sarebbe attualmente al lavoro su ben 45 film, tutti in fase di sviluppo, e tutti legati ai suoi brand. A riportare l'indiscrezione è il New Yorker, che ha intervistato il produttore statunitense Kevin McKeon. L'azienda sarebbe quindi più che intenzionata a creare un proprio universo cinematografico. Daniel Kaluuya, ad esempio, ha accettato di produrre un film su Barney, il dinosauro viola. Sono stati annunciati pubblicamente altri tredici film, inclusi quelli su He-Man e Polly Pocket. Tom Hanks dovrebbe recitare in 'Major Matt Mason', che sarà basato sull'action figure di un astronauta che ha contribuito a ispirare la creazione di Buzz Lightyear, uno dei protagonisti della serie Pixar Toy Story. A vedere un'opportunità di crescita in questo senso è stato innanzitutto Ynon Kreiz, attuale presidente e ceo di Mattel, che non a caso vanta a curriculum un passato in Fox Kids Europe. Secondo Kreiz, infatti, Mattel possiede un catalogo di prodotti per l'intrattenimento dei bambini secondo solo alla Disney. E, proprio come Marvel si è trasformata da editore di fumetti in difficoltà a colosso di Hollywood, anche il produttore di giocattoli può cercare di sfondare sul grande schermo. "La mia tesi", ha spiegato Ynon Kreiz, "è che dovremmo passare dall'essere esclusivamente un'azienda produttrice di giocattoli a una società che gestisce proprietà intellettuali". Prima che Kreiz prendesse il controllo, Mattel aveva concesso in licenza le sue proprietà di punta a una serie di studios esterni. In particolare, Barbie era stata affidata a Sony, dove era in lavorazione da tempo una versione satirica della celebre fashion doll, che all'inizio contava su star come Anne Hathaway e Amy Schumer. Ma un film che ridicolizzasse Barbie, secondo Kreiz, sarebbe stato disastroso per il marchio. "Barbie è ambiziosa, ispiratrice, non è un qualcosa che vuoi trasformare in una parodia". Quindi, nel giro di due mesi dalla sua nomina, il controllo di Barbie è tornato in mano a Mattel. E, nel frattempo è stato assunto un veterano della Miramax, Robbie Brenner, per dirigere la neonata Mattel Films. Il suo primo compito: riunire un team di dirigenti per rovistare nella scatola dei giocattoli di Mattel e identificare proprietà intellettuali che potessero essere di interesse per gli studi di Hollywood. La tesi di Kreiz, va detto, non è rivoluzionaria. Già Lego ha creato una serie di film di successo, per non parlare di Hasbro, che è riuscita a trasformare quella che era ormai una sbiadita linea di giocattoli, Transformers, in un franchise cinematografico miliardario, rilanciando il brand. Oggi, però i tempi sono cambiati. Durante la pandemia, i multiplex sono crollati. E gli studios sembrano ora più orientati verso l'effetto nostalgia. Il botteghino lo ha confermato: i dieci film di maggior incasso del 2022 erano tutti reboot o sequel. La tanto criticata strategia della Disney di lanciare dei reboot dei suoi classici animati in live action ha ampiamente dato i suoi frutti; al contrario, il recente tentativo Pixar di creare una storia originale, 'Elemental', ha deluso le aspettative. Per questo, un'operazione nostalgica come un lungometraggio sulle Hot Wheels è oggi vista come una scommessa più sicura rispetto a un concept originale. "La nostra massima priorità è realizzare film che lascino un'impronta culturale", ha affermato Kreiz. "in secondo luogo vogliamo, ovviamente, assicurarci di non rendere un disservizio ai marchi". Cosa relativamente semplice per Barbie e Masters of the Universe, che offrono un cast di personaggi e un ampio immaginario da cui attingere, mentre altri marchi Mattel presentano una sfida maggiore, come ad esempio Uno. Intanto, per quanto riguarda Barbie, la scommessa (per ora) sembra vinta. I trailer del film, uscito il 20 luglio e che è costato la bellezza di 100 milioni di dollari, hanno suscitato grande interesse, moltissimi meme, e l'hashtag #Barbiecore ha fatto tendenza su TikTok per mesi. Al box office italiano ha giùà superato i 10 milioni di euro. Perché, come ha detto l'attrice protagonista Margot Robbie, "C'è chi l'adora. C'è chi la odia. Ma la verità è che tutti conoscono Barbie".

Annalisa Pozzoli

Gamers8, la nuova capitale degli esports è Riyadh

Mentre è in corso l'edizi one 2023 della kermesse saudita, la holding della famiglia reale mette sul piatto 500 milioni di dollari per la creazione di una vera e propria città dedicata alle competizioni di gaming.

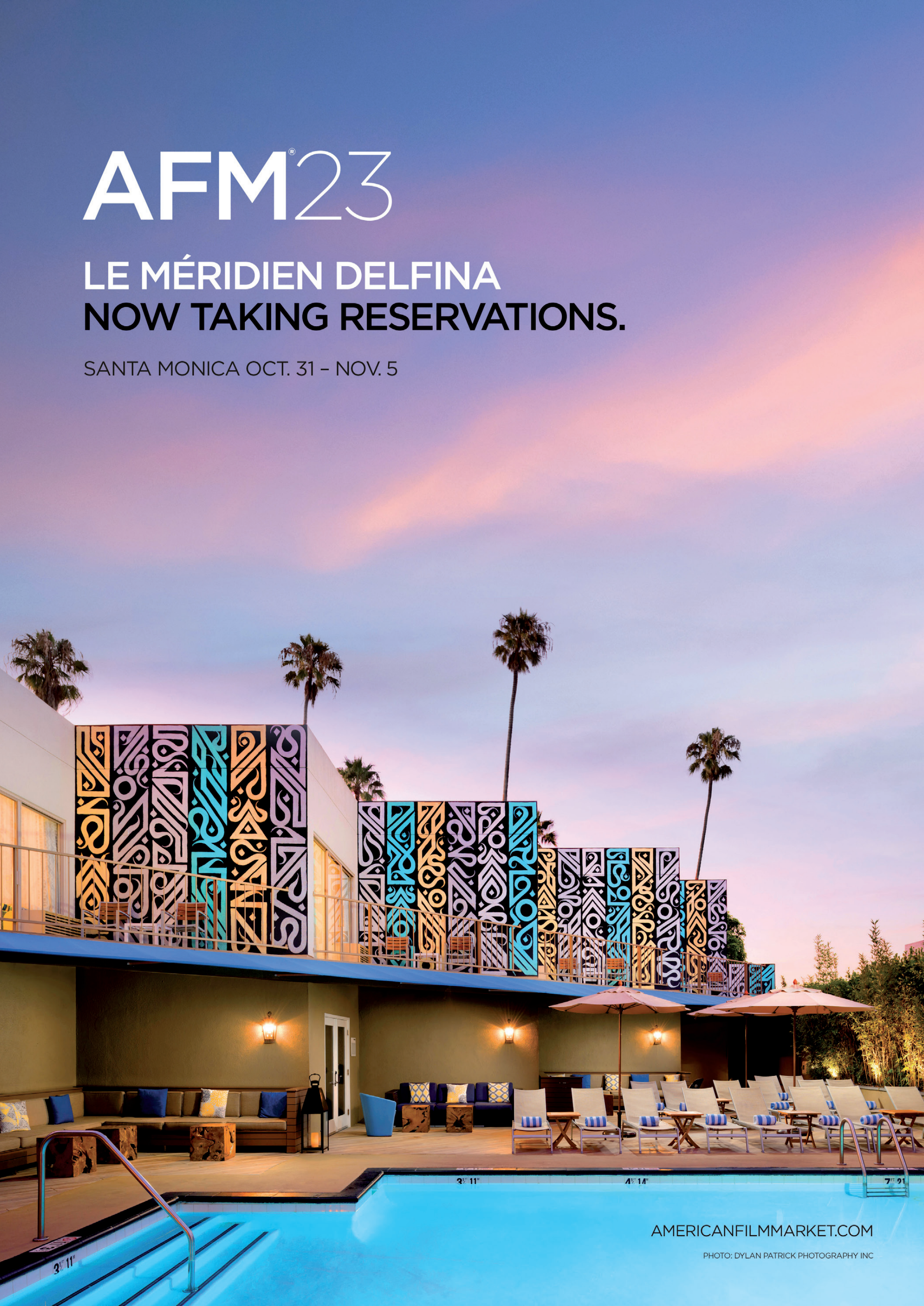
L'Arabia Saudita si appresta a rivoluzionare il mondo degli esports. E a mettere in forte crisi Gamescom, la kermesse di Colonia, che quest'anno si terrà dal 23 al 27 agosto. In queste settimane Riyadh sta infatti ospitando Gamers8, il festival che resterà in cartellone al Boulevard Riyadh City sino al 31 agosto, e che in due mesi mette in palio un montepremi totale di 45 milioni di dollari. Si tratta di un evento che mette assieme competizioni e spettacoli di entertainment, ospitando da un lato i più grandi talenti degli esports, con le loro rappresentative nazionali, e dall'altro alcune delle stelle del pop a livello globale, con un live alla settimana, tra cui il gruppo rock Imagine Dragons. Parlando con il magazine The National, Turki Alfawzan, amministratore delegato della Saudi Esports Federation, ha dichiarato che Gamers8 mira a rafforzare ulteriormente la posizione del regno come futuro hub globale per l'industria del gioco, accogliendo al contempo i turisti. "Uno dei nostri obiettivi principali è quello di sviluppare l'industria del gioco e degli Esports a livello locale e internazionale", ha dichiarato. "Vogliamo sostenere, sponsorizzare e far conoscere i talenti nazionali e attirare visitatori da tutto il mondo". Quest'anno la kermesse presenta oltre 40 zone di varie dimensioni dedicate ai giochi più popolari e alle squadre di Esports. Lo stravagante padiglione Angry Birds è un mix di laboratori artistici e tecnologici, con i visitatori che possono lavorare su oggetti d'arte e artigianato e allo stesso tempo provare una miriade di esperienze di realtà virtuale. La Powr Villa offre alcuni dei giochi per computer, con consigli di influencer locali su come migliorare le prestazioni. Il padiglione Pac-Man, che prende il nome dal classico gioco per computer, cerca di ricreare l'esperienza incoraggiando i visitatori a completare un labirinto con un Pac-Man reale in coda. Rifugio per gli appassionati di cosplay, Japamura ricrea un piccolo villaggio giapponese con un dojo, punti di ristoro con una tradizionale cerimonia del tè ed esposizioni di origami. Al centro dell'evento ci sono circa 30 competizioni. Abbiamo parlato con alcuni operatori del settore che, reduci da Riyadh, hanno espresso il loro entusiasmo per quest'esperienza. Chiedendo di mantenere l'anonimato, si sono detti convinti che tutti i grandi brand corporate concentreranno nei prossimi anni il loro investimento sul festival saudita , sacrificando GamesCom. Quanto si è visto nel 2023 è peraltro da considerarsi solo una sorta di teaser delle straordinarie energie che verranno convogliate nel progetto di una vera e propria città dedicata agli esports, passione del principe della famiglia reale. Mohammed AlQahtani, amministratore delegato della Saudi Arabia Holding Co. ha annunciato un impegno economico da qui a un anno pari a 500 milioni di dollari. AlQahtani ha dichiarato che la città avrà una capacità di 20mila spettatori e ospiterà diversi eventi, tra cui i World Cyber Games. L'anno scorso, il Savvy Gaming Group, sostenuto dal Governo saudita, ha speso 1,5 miliardi di dollari per acquistare Esl e Faceit. Più recentemente, Savvy Gaming Group ha investito oltre 250 milioni di dollari in Vspo, un operatore di tornei cinese. Si tratta di cifre con cui gli occidentali non possono oggettivamente competere. Ecco perché gli eventi europei sono destinati fatalmente a misurarsi con una sfida improba. La fanbase che esiste nel Vecchio Continente, però, resta per ora fuori dalla portata attuale dei Saudi. Ma Riyadh è – non dimentichiamolo – una città da sette milioni di abitanti, molto più curiosi e aperti verso tutto ciò che viene dall'Occidente di quanto si possa pensare....

Andrea Dusio

AFM®23

LE MÉRIDIEN DELFINA
NOW TAKING RESERVATIONS.

SANTA MONICA OCT. 31 – NOV. 5



AMERICANFILMMARKET.COM

PHOTO: DYLAN PATRICK PHOTOGRAPHY INC